



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV - TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Al MATTM - Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione III - VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06.57225994)

Lettera inviata solo tramite FAX/e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

E.prot DVA-2013-0005508 del 04/03/2013

Prot. n. 5426 del 20 FEB. 2013
CI/34.19.04/551.5

Oggetto: REGIONE DEL VENETO - Legge n. 443 del 21.12.2001 (Legge Obiettivo) - D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, artt. 167 comma 5 e 183 e ss.mm.ii. Delibera CIPE n. 121/2001 e n. 96/2006.

Superstrada Pedemontana Veneta - "Lotto 2 tratta B dal Km 29+300 al Km 38+700 e Lotto 3 tratta F dal Km 54+755 al Km 55+494" - Progetto definitivo (in Variante al Progetto preliminare) e Studio di Impatto Ambientale.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - **Proponente:** Commissario Delegato per l'Emergenza - Consorzio Stabile fra Imprese.

TRASMISSIONE OSSERVAZIONI COMUNE DI BREGANZE (Delibera Comunale n. 37 del 02.10.2012)

e, p.c. ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza S. Fermo, 3/a
37100 VERONA
(Fax n. 045.597504)

e, p.c. ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHEOLOGICI DEL VENETO
Via Aquileia, 7
35139 PADOVA
(Fax n. 049.8754647)

Per l'eventuale seguito di competenza e, ad ogni buon fine, si trasmette copia della Delibera Comunale n. 37 del 02.10.2012 con la quale il Comune di Breganze ha formulato le proprie osservazioni in merito al progetto definitivo dell'intervento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(arch. Roberto BANCHINI)



Direzione Generale
PaBAAC

Paesaggio, Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee
arch. Sergio MAZZA - Responsabile della U.O. T.T. n. 8
Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige
e-mail: sergio.mazza@beniculturali.it
00153 ROMA - Via di San Michele, 22 - Tel. 06.58434516 - Fax 06.58434416





COMUNE DI BREGANZE

Piazza G. Mazzini, 49 - 36042 Breganze
Tel. Centralino 0445/869300 - Fax 0445/869301
C.F. e P.I.: 00254180243

IK

HR

Prot. n. 13690 del 4 OTT, 2012

RACCOMANDATA A/R

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea Segreteria Direzione Generale
- 0 OTT, 2012

Spett.le



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dir. Gen. per le qualità e la tutela del paesaggio, le belle arti e l'architettura e l'arte contemporanea

Via San Michele, 22
00153 ROMA

Mazzini
eg

Oggetto: INVIO DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 02.10.2012 RELATIVA ALLE OSSERVAZIONI DEL PROGETTO DEFINITIVO E DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DELL' OPERA DENOMINATA "SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA" LOTTO 2 TRATTA B DAL KM. 29+300 AL KM 38+700 "BREGANZE" DI CUI ALLA NOTA DEL R.U.P. N. PROT. 918 DEL 06.08.2012.

In riferimento alla comunicazione n. 914 del 06.08.2012 da parte del Responsabile Unico del Procedimento, assunta al protocollo generale del Comune di Breganze al n. 11098 del 08.08.2012 e relativa al progetto definitivo e del S.I.A. della "Superstrada Pedemontana Veneta-Lotto 2 tratta B dal Km 29+300 al Km 38+700, per il seguito di competenza, si trasmette in allegato alla presente, la seguente documentazione:

- copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 02.10.2012 avente a oggetto " SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (S.P.V.) OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALLA NOTA N. 914 DEL 06 AGOSTO 2012 DA PARTE DEL R.U.P.".

È gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea Segreteria Direzione Generale
19 OTT, 2012 347P04-591 Prot-28956



IL RESPONSABILE DELL'AREA N. 4
LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

Tollardo Ing. Diego



Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 37 del 02/10/2012

Sessione: **ordinaria**

Convocazione: **PRIMA**

Seduta: **PUBBLICA**

**OGGETTO: SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (S.P.V.)
OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALLA NOTA
PROT. 914 DEL 06 AGOSTO 2012 DA PARTE DEL R.U.P.**

L'anno 2012, il giorno 2 del mese di OTTOBRE alle ore 19:30 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 13112 del 25/09/2012 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Avv. Silvia COVOLO nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Merli dott.ssa Emanuela**.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri:

Perin Paolo (M)

Faresin Daniele (M)

Farina Matteo (m)

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
COVOLO Silvia	Presente
FARESIN Daniele	Presente
BATTISTELLO Francesco	Presente
RIGON Graziano	Presente
PRANDINA Filippo	Presente
PERIN Paolo	Presente
CELLERE Elena	Assente Giustificata
FIorentin Barbara	Presente
FARINA Matteo	Presente
DALLA VALLE Ivan	Presente
CAMPANA Robertino	Presente
CASAGRANDE Matteo	Presente
NOVELLO Giacomo	Presente
STEFANI Massimo	Presente
PARISE Cinzia	Assente
MESSURI Giovanni Stefano	Presente
RIGON Alberto	Presente

Presenti: 15 Assenti: 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraccitato.

Presente l'Assessore Esterno Federico Finetti.

**OGGETTO: SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (S.P.V.)
OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALLA NOTA PROT.
914 DEL 06 AGOSTO 2012 DA PARTE DEL R.U.P.**

Relazione l'Assessore Dalla Valle in merito al progetto definitivo trasmesso con nota n. 914 del 06.08.2012 da parte del Responsabile Unico del Procedimento (ing. Giuseppe Fasiol) del quale si formulano osservazioni per l'opera in argomento.

Rigon Graziano: scusi signor sindaco finché aspettiamo volevo fare una richiesta se non era il caso se lo ritenete opportuno di chiederle il raddoppio dei tempi di intervento visto l'importanza dell'argomento.

Sindaco: da regolamento è previsto che sul raddoppio dei tempi decide la conferenza dei capigruppo per cui bisognerebbe sospendere il consiglio e dovrete trovarvi. Se ritenete sospendo cinque minuti va beh sospendo trenta secondi.

Si sospende.

Sindaco: riprendiamo l'attività del consiglio. La conferenza dei capigruppo ha deciso per il raddoppio dei tempi per cui venti minuti per il primo intervento otto minuti per il secondo intervento e quattro minuti per la dichiarazione di voto. Riprendiamo con la relazione dell'assessore Dalla Valle.

Ass. Dalla Valle: come già abbiamo avuto modo di affrontare in questo consiglio attraverso la ratifica di alcuni protocolli d'intesa questa amministrazione si è adoperata fin dal suo insediamento per intervenire radicalmente sulla progettazione della Superstrada Pedemontana Veneta orientandosi verso scelte prismatiche più che di principio nell'intento di ottenere risultati concreti in termini di mitigazione ambientale dell'opera e di viabilità locale maggiormente funzionale alle esigenze del comune di Breganze e dei comuni limitrofi che primariamente evitasse l'aumento del traffico verso il centro abitato. Il fatto che in questa seduta come fra l'altro preannunciato in fase di ratifica del protocollo d'intesa in febbraio discuteremo in merito alle osservazioni al nuovo studio di impatto ambientale evidenzia come in primo luogo si sia riusciti a intervenire sull'iter di approvazione in maniera sostanziale. Ricordo che alcuni comuni limitrofi e nel nostro stesso territorio comunale per qualche centinaio di metri sono aperti da alcuni mesi i cantieri mentre appunto questa sera discuteremo sulle osservazioni a un nuovo studio di impatto ambientale. Come annunciato la firma e la successiva ratifica del protocollo d'intesa costituiva un passaggio necessario per ottenere la revisione progettuale e non avrebbe esaurito la possibilità di ulteriori modifiche o miglioramenti. A riscontro di ciò se possiamo proiettare le tavole del definitivo a riscontro di ciò possiamo constatare come i nuovi elaborati contengano alcune modifiche e indicazioni richieste in questi mesi dal comune di Breganze come ad esempio se c'è la tavola 15 nella rotatoria come ad esempio la realizzazione di una nuova rotatoria in via dell'artigianato la rotatoria di via S. Gaetano la modifica di alcune piste ciclabili. Consideriamo alla luce di queste modifiche come la rapida ratifica del protocollo sia stata quanto mai utile e proficua. Negli elementi che caratterizzano gli studi di impatto ambientale c'è quello del raffronto della soluzione proposta con un'ipotesi comparativa. Negli studi in oggetto l'ipotesi comparativa è stata quella del precedente definitivo del settembre del 2010. Questo progetto che sostanzialmente derivava dal precedente SIA del 2005 era impostato su due caselli Breganze ovest e Breganze est Mason e parziale presenza di complanari di dimensione molto ridotta mentre qua stiamo vedendo il nuovo definitivo. Il tracciato proposto in relazione al definitivo 2010 è ritenuto dal presente studio e anche da questa amministrazione migliorativo sotto l'aspetto ambientale in quanto è aumentato notevolmente il tratto in trincea in virtù dello spostamento del torrente Chiavone viene realizzata una rotatoria in alternativa al cavalcavia in via Olmo sono previste alcune ciclabili per l'attraversamento delle infrastrutture che aumentano la permeabilità fra capoluogo e frazioni. per quanto riguarda l'aspetto viabilistico in particolare della viabilità esterna all'asse quella gratuita per intendersi si ritiene migliorativa la nuova proposta rispetto a quanto contenuto nel progetto definitivo del 2010 che prevedeva ancora due caselli e una complanare di sezione molto ridotta che si collegava a raso con via Olmo e che verosimilmente avrebbe portato a un aumento di traffico verso ambiti interni. Dati per acquisiti i miglioramenti rispetto al progetto definitivo del 2010 con le osservazioni che sono in discussione questa sera ci proponiamo di individuare alcune criticità residue e nodi in cui possano essere portati dei miglioramenti fornendo anche delle proposte alternative. Tavola 1 di 15 uno dei punti fondamentali è costituito dall'utilizzo della bretella lungo l'Astico per l'attuale ricucitura della viabilità locale rappresentata appunto nella tavola proiettata 15. è ritenuta migliorativa la soluzione come rappresentata nella tavola in allegato sub b che vede la proposta di collegamento a nord della ditta Laverda quindi come osservazione ci accingiamo a fornire il collegamento diretto fronte stabilimento Laverda. Come noto sono chiare le difficoltà, da sempre manifestate dall'ufficio del commissario per proporre il collegamento richiesto in quanto l'aggiudicazione dell'opera è stata fatta in base a un progetto preliminare che prevedeva appunto due caselli assenza di complanari come fra l'altro richiesto espressamente dal comune di Breganze nelle precedenti osservazioni allo studio di impatto ambientale del 2005. Le osservazioni proposte in merito alla viabilità esterna e riguardanti la tavola 15 sono così articolate allora continuità della rete viaria locale Si propone (come meglio illustrato nella tavola grafica 1/15 modificata), la continuità della rete viaria locale mediante collegamento tra l'uscita dello svincolo/casello di Breganze Ovest e la rotatoria posta in corrispondenza

dello stabilimento della "Diesel" lungo l'attuale S.P. "Chizzalunga", utilizzando l'attuale via Laverda e parte del sedime dell'attuale Nuova Gasparona

Le proposte sopradescritte recepiscono, quanto raccomandato dalla delibera del CIPE n. 96 del 29.03.2006: "per il tratto Breganze-Nove", nella fase del progetto definitivo dovrà essere individuata "una soluzione che concentri in un unico corridoio infrastrutturale sia la S.P.V. che la viabilità locale e di servizio, evitando di interessare ambiti esterni al corridoio, con particolare riferimento a quelli integri dal punto di vista agricolo". Poi rotonda sud Lungo la bretella di collegamento tra la Zona Industriale di Breganze e la nuova rotonda in località Mirabella si propone di spostare più a sud l'attuale rotonda prevista circa a metà del percorso e realizzare un nuovo collegamento stradale con via Chizzalunga. Tale richiesta è finalizzata a una minore interferenza con il futuro sviluppo urbanistico dell'area e garantisce un collegamento diretto fra un'importante area produttiva che sostanzialmente è identificato sugli stabilimenti attuali della Diesel insediamenti del PIP D1/5 e lo stabilimento della Laverda e la futura zona di espansione già identificata dal PATI. Questo appunto è finalizzato a una minore interferenza con il futuro sviluppo urbanistico dell'area come indicato nella delibera CIPE di "assicurare con la viabilità complementare e di collegamento la permeabilità della S.P.V. con la viabilità minore e con i numerosi poli produttivi/industriali, al fine di conseguire l'obiettivo del decongestionamento della viabilità locale dei numerosi centri urbani interessati. Ovviamente per viabilità locale intendiamo l'asse della Chizzalunga. Rotonda posta a sud del territorio comunale in corrispondenza della località "Mirabella". Per quanto riguarda la rotonda posta lungo la strada provinciale della "Chizzalunga" in località "Mirabella" si osserva che la stessa merita delle ulteriori valutazioni e degli approfondimenti di carattere tecnico. Le dimensioni di tale rotonda, le caratteristiche strutturali, gli accessi/recessi dalle vie limitrofe (in particolare per quanto riguarda via Ca' Pasin) devono trovare piena rispondenza e soluzione in merito ai volumi/flussi/piani del traffico che si svilupperanno con la costruenda SPV in considerazione che già attualmente si manifestano notevoli code nelle ore di punta.

Poi sempre nella tavola 1 15 si osserva al punto A8 Integrazione allo studio del traffico della viabilità locale. Questa osservazione è estesa a tutto il tracciato con particolare riferimento a questa tavola. Si richiede un'integrazione allo studio del traffico presentato, contenente l'analisi puntuale del traffico attuale e previsto su tutta la viabilità locale in comune di Breganze con particolare attenzione alla tavola 1/15 modificata al fine di verificare la sostenibilità della soluzione progettuale proposta. Ecco tali richieste sono finalizzate ad avere la garanzia che la proposta viabilistica presentata sia sostenibile. Sappiamo che nella strada Chizzalunga soprattutto nelle ore di punta si manifestano code e anche se gli attuali volumi di traffico dovranno tenere conto dell'assorbimento a carico della nuova SPV riteniamo quanto mai opportuno una verifica puntuale sui traffici veicolari attuali e previsti sulla viabilità esterna che meritano a nostro avviso un approfondimento. Il traffico che si svilupperà sia nella SPV che nella viabilità esterna è legato a tanti fattori che per quanto calcolati in modo scientifico sono soggetti a una dose di imprevedibilità basti pensare all'andamento dell'economia negli ultimi anni oppure alla propensione soggettiva e alle abitudini degli automobilisti a percorrere una superstrada rispetto a una strada normale. Rispetto a queste considerazioni si ritiene di aver sollecitato nelle varie fasi progettuali una soluzione attraverso l'inserimento appunto delle complanari flessibile che si potrà adattare alle mutate esigenze future. Lo stesso collegamento richiesto a nord nel caso in cui non fosse concesso non fosse accolto resterebbe comunque tecnicamente possibile e di facile realizzazione per il futuro. Vado ad affrontare altre osservazioni andiamo alla seconda tavola modificata in allegato Rettifica del tratto di complanare ad est della rotonda della zona Industriale Si propone di rettificare maggiormente il tratto di complanare ad est della rotonda della zona Industriale, nel tratto a sud del caseificio e in corrispondenza di via delle Miliane, come meglio descritto nell'allegata tavola grafica (2/15 modificata). Tale proposta consente di garantire maggiore aderenza della complanare al tracciato della SPV, di modificare e migliorare l'innesto a Sud del caseificio e di intervenire sulle dimensioni della pista ciclabile e garantirne la carrabilità. Ecco su questa osservazione è stato richiesto anche il parere della proprietà del caseificio che appunto si è resa disponibile a un'ipotesi di riorganizzazione dell'accesso. Poi Mitigazione ambientale, protezione acustica e ricomposizione dei fondi agricoli. Si ritiene necessario richiedere l'estensione di barriere acustiche e interventi di mitigazione a tutto il tracciato dell'asse principale della SPV compresi i tratti di nuova viabilità esterna preferibilmente con l'impiego di barriere acustiche a verde. Si richiede che venga garantita una viabilità di tipo rurale per riconnettere i fondi agricoli altrimenti interclusi e che i collegamenti con la viabilità locale siano realizzati garantendo la massima sicurezza. Qui a proposito possiamo andare sull'ultima tavola in via Pajaron Si richiede inoltre che sia considerata con grande attenzione la problematica di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia, tenuto conto della situazione di particolare delicatezza idraulica e idrogeologica del territorio attraversato (in particolare la zona a Sud del Riale). Ecco riguardo alla garanzia di avere la massima sicurezza con le strade di ricomposizione dei fondi vediamo in questo punto appunto una situazione che merita un approfondimento qui è stato proposto un innesto in curva che insomma sembra migliorabile come fra l'altro altre riflessioni possono essere fatte nelle tavole precedenti quando appunto delle strade delle strade di accesso ai fondi si immettono in maniera continuativa sulla complanare.

Aree per la promozione territoriale. E' utile ricordare le peculiarità del territorio e dei prodotti breganzesi, e pertanto è necessario evidenziare che in prossimità del casello/svincolo "Breganze Ovest", trovi una importante area attrezzata per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, come richiamato ed indicato nello Studio di Impatto Ambientale. Questa era un'indicazione contenuta ancora nella SIA del 2005 che vedeva la SPV come strumento di promozione territoriale quindi con l'accortezza di trovare delle aree da dedicare alla promozione del territorio e ad esempio allestire quelle che possono essere le rotonde appunto per richiamare la tradizione nel nostro caso vitivinicola appunto per promuovere i prodotti del territorio.

Adeguamento strutturale e dimensionale di via dell'Artigianato. Attualmente via dell'Artigianato rappresenta una strada interna della zona artigianale/industriale, di dimensioni adeguate al flusso veicolare/pesante di Breganze. Con la previsione di realizzare una rotonda (incrocio tra le S.P. denominate n.121 "Gasparona" e n.67 "Fara") (tavola grafica 15/15 del progetto definitivo) la stessa via, diventerà inevitabilmente una strada di collegamento di primaria importanza. Infatti si collegheranno in modo adeguato le zone Z.A.I. di Fara Vicentino e Breganze al nuovo casello denominato "Breganze Ovest", diventando un asse privilegiato al transito di mezzi pesanti. A tal riguardo è necessario ed opportuno prevedere un suo adeguamento strutturale e dimensionale. Poi altre osservazioni che riguardano le ciclabili B.1 prosecuzione della pista ciclabile di via Don Battistella fino a Vicolo Venezia. Come meglio rappresentato nella tavola grafica 1/15 (allegata alla delibera di C.C.) si ritiene utile osservare che la pista ciclabile a nord della rotonda posta sull'attuale strada provinciale della "Chizzalunga" venga proseguita lungo via Don Battistella fino a raccordarsi con quella esistente presente con l'innesto di Vicolo Venezia.

B.2 prosecuzione della pista ciclabile lungo il torrente Chiavone- tratto a Nord fino a "casa Uderzo" queste fra l'altro erano osservazioni già inserite contestualmente alla firma del protocollo parzialmente accolto.

In corrispondenza del torrente Chiavone, (al Km. 31+400 circa della tavola 3/15 nel tratto a Nord) si richiede la prosecuzione di un percorso ciclabile lungo il lato destro dell'argine, fino al collegamento con l'attuale ciclabile terminante in prossimità della denominata "casa Uderzo", con la stessa tipologia esecutiva della ciclabile esistente.

prosecuzione della pista ciclabile lungo il torrente Chiavone- tratto a Sud fino a via Pajaron. In corrispondenza del torrente Chiavone, (al Km. 32+400 circa della tavola 4/15 nel tratto a Sud) si richiede la prosecuzione di un percorso ciclabile lungo il lato sinistro dell'argine, in direzione Est fino al collegamento/innesto con via Pajaron. Poi seguono altre osservazioni sempre più ancora più specifiche andiamo a leggerle. In corrispondenza del Km. 30 parte a Nord (della tavola 1/15) si ritiene opportuno ripristinare il muro di sostegno così come rappresentato nel progetto definitivo precedente.

In corrispondenza del tratto compreso tra il Km. 32+ 900 ed il Km.33+300 parte a Sud (della tavola 4/15) si richiede che venga valutata una diversa e alternativa soluzione viabilistica.

In corrispondenza del Km 33+300 si richiede di verificare la destinazione urbanistica dell'immobile sito in corrispondenza della nuova rotonda (parte a Nord-Ovest).

Ecco annuncio una richiesta formale per poter intervenire sulla relazione in allegato appunto che possano essere tolti i titoli e accorpate le osservazioni in un unico blocco poi ci dirà il segretario la forma più opportuna.

Ecco concludo ricordando brevemente che sono state convocate due commissioni territorio in cui sono state illustrate le presenti osservazioni. Nella prima a inizio settembre è stato richiesto ai gruppi presenti di voler fornire le proprie osservazioni per l'eventuale inserimento fino alla proposta di delibera e successivamente è stato proposto di presentare eventuali emendamenti in tempo utile per la verifica tecnica da parte degli uffici.

Ecco approfitto del tempo per introdurre l'emendamento presentato dalla maggioranza. Ecco questo emendamento ovviamente non ha fatto in tempo a confluire nella proposta di delibera. Riguarda l'interessamento della ditta Diesel che essendo stata interpellata per tempo ha fornito negli ultimi giorni appunto alcuni spunti che abbiamo ritenuto utili e doveroso inserire.

Legge l'emendamento prot. n. 13404 del 01.10.2012 allegato sub 1) alla presente.

Questo tema era stato affrontato anche in commissione e c'era il dubbio appunto visto che questa richiesta era stata fornita ancora contestualmente al protocollo d'intesa per l'inserimento appunto della scatola come lo vediamo adesso quindi come contenuto nello studio c'era una problematica idraulica in quanto c'era la roggia. Sono intervenuti spostandola poi sempre per il discorso dell'asilo già era stato fatto operato uno spostamento della rotonda verso est con lo scostamento di quel tratto idraulico rende possibile anche lo spostamento dello scatolare a sud. Ecco questo collegherebbe l'importante zona sia Diesel che Laverda direttamente con la ciclabile esistente su Mirabella e poi si collega col centro di Breganze.

Durante a relazione dell'Ass. Dalla Valle entra Parise Cinzia. Presenti n. 16

Sindaco: grazie assessore. Tra le altre questioni che andrebbero illustrate in via preliminare ci sarebbe l'illustrazione anche degli altri emendamenti illustrativi o aggiuntivi che sono stati proposti. Per cui un emendamento modificativo che è stato proposto dai consiglieri Messuri Rigon e Parise per cui vi inviterei se gradite a darne lettura e a illustrarlo.

Rigon Alberto: legge l'emendamento prot. n. 13403 del 01.10.2012 allegato sub 2) alla presente.

Faresin Daniele: scusate solo un chiarimento sulla mozione volevo capire alla fine sulle richieste quando scrivete eliminazione degli attraversamenti a raso mediante sottopassi e quindi come saranno le intersezioni e cosa significa semplice prolungamento dei sottoservizi esistenti.

Rigon Alberto: per quanto riguarda l'eliminazione degli attraversamenti a raso riguarda la superstrada attualmente esistente che dal tratto da Marostica a Bassano ha eliminato completamente gli attraversamenti a raso con degli svincoli che consentono di entrare ed uscire da e verso Vicenza e Bassano senza gli attraversamenti a raso quindi riproporre sistema di svincoli di quel tipo. E per quanto riguarda il prolungamento significa che ampliando l'attuale Superstrada Pedemontana a differenza del progetto che viene proposto da SIS l'attuale Gasparona viene con il progetto SIS

completamente rimossa invece con la proposta dell'ing. Bergamin che era quella che era stata fatta ancora nell'assemblea dei sindaci del 2001 allargando la superstrada Gasparona i sottoservizi rimangono gli stessi ma perché la strada viene solamente ampliata da ambo i lati allargata.

È la seconda volta in questo consiglio comunale di Breganze che andiamo a fare delle osservazioni a quello che è il progetto ma delle osservazioni che devono essere recepite al CIPE. Ragionando in questi giorni in queste settimane sull'argomento della Pedemontana ci siamo accorti che c'è molta confusione c'è molta confusione sull'argomento sulla metodologia sulle osservazioni da fare su dove vanno le osservazioni su quali sono i risultati attesi su chi deve rispondere su quale è la finalità del tutto. Abbiamo confusione noi che siamo consiglieri comunale ho confusione io che personalmente seguo da sempre l'argomento figuriamoci i nostri i nostri cittadini insomma che come sempre purtroppo non per colpa del sindaco o dell'amministrazione comunale si trovano a ferragosto a ridosso di ferragosto dei documenti che vengono presentati sui giornali e quindi poi sessanta giorni per fare le osservazioni in agosto si sa è difficile organizzare incontri per capire e poi i tempi diventano strettissimi. Però è importante capire cosa andiamo questa sera a votare. Questa sera andiamo a votare delle osservazioni che dovranno essere recepite dal CIPE dovranno andare al Ministero dell'ambiente a Roma e quindi queste osservazioni andiamo ci saranno dei tecnici probabilmente nella seconda metà del 2013 quindi che saranno insediati con il nuovo governo perché nel 2013 comunque si andrà a votare e quindi loro saranno questi tecnici che dovranno valutare cosa andiamo ad osservare questa sera. Quindi il nostro ragionamento che parte con la mozione che abbiamo sottoscritto con i colleghi Parise e Messuri ma alle cui spalle ci sono anche molti cittadini che in queste settimane in questi giorni hanno condiviso con noi questo ragionamento va a colpire proprio le fondamenta dei principi assessore Dalla Valle della costituzione di questa Pedemontana Veneta. Lei ha detto nel suo intervento che l'amministrazione comunale si è impegnata in questi anni in questi mesi per migliorare il progetto esistente e quindi ha fatto tutta una serie di ragionamenti che abbiamo approfondito in questi mesi in questi anni in commissione territorio nei vari incontri e arriviamo questa sera ancora con delle altre proposte di modifica. Ecco invece questa sera secondo noi si tratta proprio dei principi su cui si basa questo tipo di progetto di cui dobbiamo discutere. E i principi per quanto ci riguarda su cui questo progetto è stato concepito e su cui il CIPE dovrà andare ad esprimersi per quanto ci riguarda e per quanto riguarda anche i cittadini che ci sentiamo in questa fase comunque di rappresentare sono del tutto fuorvianti rispetto a quelle che sono le esigenze di questo territorio rispetto a quelle che sono le esigenze dei sindaci manifestati nell'assemblea di Castelfranco tutti i sindaci e nell'assemblea successiva a Roma sono completamente fuorvianti rispetto a una situazione economico finanziaria viabilistico locale che in questi anni è venuta completamente a cambiare in quelle che erano le premesse stesse per cui quella strada era stata concepita. In questo senso noi voteremo contro a tutte queste mozioni presentate questa sera ma in piena sintonia in piena sintonia con quanto questo consiglio comunale all'unanimità nel 2005 aveva altresì stabilito. Ho qui infatti davanti a me la delibera comunale del 21 settembre 2005 osservazioni sullo studio di impatto ambientale e sul progetto preliminare della Superstrada Pedemontana Veneta. Leggo l'intervento uno a stralci Innanzitutto vogliamo esprimere tutte le nostre perplessità sul metodo con cui si è arrivati a questo momento di discussione. La presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale della Superstrada Pedemontana Veneta da parte della società proponente con l'avvallo della Giunta Regionale è stato un atto di prevaricazione nei confronti delle amministrazioni locali che si sono viste prima escluse da una doverosa concertazione sulle scelte progettuali e poi costrette, in modo perentorio, a produrre osservazioni sull'impatto ambientale di un progetto peraltro preliminare, in un lasso di tempo assolutamente insufficiente ad esaminare la mole enorme di documenti prodotti. Questo atteggiamento arrogante e irrispettoso dei diritti delle comunità locali, che devono poi sobbarcarsi gli effetti negativi dell'infrastruttura proposta, deve essere decisamente denunciato e invitiamo la maggioranza e le altre forze politiche del Consiglio ad unirsi a noi in questa denuncia. Non abbiamo visto poi i segnali forti, sulla stampa ad esempio, rivolti verso l'esterno, le prese di posizione nette contro la soluzione proposta, gli atteggiamenti necessari a fugare l'immagine di una Amministrazione incerta, se non rinunciataria, rispetto alle voci, e spesso alle grida, che si sono alzate da altre realtà comunali. Grida che in molti casi hanno portato i loro effetti con modifiche del tracciato o, come si è visto, proposte di varianti inserite da subito nel progetto. Ci pare, in definitiva, sia stato fatto poco e in sordina a dispetto delle enormi problematiche che il progetto scarica sul nostro territorio. Ora, di fronte alla opportunità di formulare comunque delle osservazioni al SIA, riteniamo sia necessario ribadire con forza il nostro no alla soluzione progettuale proposta, che altro non è se non un'autostrada tradizionale mascherata, una soluzione che comporta per il nostro territorio comunale un impatto ambientale devastante e la prospettiva di una viabilità locale caotica. Dobbiamo dire con forza, come Consiglio Comunale, che il progetto va completamente rifatto, che vanno valutate a fondo le pertinenti considerazioni che il tecnico incaricato ha stilato e che riteniamo per la gran parte condivisibili. Chiediamo quindi al Sindaco e alla Giunta che si impegnino a portare, in maniera determinata e autorevole, queste istanze in tutte le sedi appropriate, mettendo in atto ogni azione, anche legale, per difendere il territorio breganzese da questa che è una minaccia sempre più reale. La soluzione ai problemi della viabilità, che tutti da sempre auspichiamo, va ricercata con modalità ben diverse, nel rispetto massimo di un territorio già pesantemente sacrificato in questi decenni di sviluppo incontrollato, con l'attenzione verso nuove modalità progettuali e valutando le reali esigenze delle comunità locali e respingendo le tentazioni lobbistiche e speculative che purtroppo sembrano essere alla base di queste scelte. E poi allegato c'è tutto le osservazioni votate all'unanimità dove si chiede che il primo obiettivo che le nostre comunità si attendono di raggiungere con la collocazione di una nuova ed adeguata infrastruttura stradale nel proprio territorio è quello di risolvere in maniera definitiva i cronici problemi di mobilità locale una mobilità che nasce e per gran parte si esaurisce nell'ambito medio di tredici chilometri una superstrada a due corsie di marcia con corsia di emergenza che si attesta ad est e ad ovest delle grandi direttrici regionali è

ciò che serve per rispondere alle esigenze del nostro territorio per il medio e lungo periodo la nostra comunità si aspetta perciò una superstrada che raccolga in un unico e capace collettore est ovest le attuali strutture e strade comunali che assolvano alla domanda di mobilità locale diffusa sulla quale si regge l'economia dell'intera zona pedemontana. Il progetto proposto di fatto non soddisfa queste esigenze e va profondamente rivisto dal punto di vista ambientale dal punto di vista del pedaggio dal punto di vista del bilancio economico finanziario. Su queste considerazioni fatte all'unanimità si è espresso il consiglio comunale del 2005. Ho letto l'intervento a stralci prima di un consigliere comunale per dire che questo consigliere comunale era il capogruppo di Progetto per Breganze Laverda Piergiorgio. Allora noi rispetto a cinque anni fa o posso parlare per quanto mi riguarda non cambio idea noi siamo assolutamente consapevoli e siamo assolutamente certi che questo progetto nel momento in cui deve essere ripreso in mano dal CIPE di Roma per noi come territorio dobbiamo dire che va assolutamente modificato perché è fatto in maniera sbagliata sotto tutti i punti di vista e soprattutto non attende a quelle che sono le richieste del territorio. Noi questa sera assessore Dalla Valle non stiamo andando a votare delle modifiche a un progetto definitivo noi stiamo rimettendo in discussione la possibilità di mettere un bastone fra le ruote a una macchina che pare bene avviata ma che sembra stia perdendo dei colpi. Allora io invito veramente noi invitiamo gli altri consiglieri comunali di maggioranza e in particolare i consiglieri di Progetto per Breganze che mi pare di ricordare su questo tema hanno costruito l'alleanza col sindaco Covolo per sostituire i colleghi di Scelte Condivise avete detto che il vostro impegno nei confronti della Covolo è in maniera fondamentale rivolto per salvaguardare e tutelare il comune di Breganze di fronte alla possibilità che non si creassero dei momenti di buio un'amministrazione lasciata in balia del vuoto e quindi voi arrivavate come salvatori della patria per risolvere i problemi essere presenti essere sul pezzo e difendere quello che fino a quel momento avevate sempre detto. Mi presentate delle modifiche allo scempio ma uno scempio più uno scempio rimane uno scempio non stiamo discutendo e su questo convincetevi non stiamo discutendo di spostare dieci metri in su o dieci metri in giù una complanare. Qui abbiamo signor sindaco cari consiglieri comunali di maggioranza e cari consiglieri comunali di Progetto per Breganze abbiamo la possibilità di ribadire quanto un consiglio comunale nel 2005 all'unanimità all'unanimità di tutte le forze politiche presenti aveva già detto riprendetevi quella delibera perché tutte le cose che abbiamo detto in questi giorni in queste settimane in questi mesi sono scritte nero su bianco su quella delibera il pedaggio a pagamento una superstrada che sia a servizio del territorio le complanari che non devono esistere perché la superstrada se è a servizio del territorio rimane libera da Breganze fino a Bassano e ci sono sistemi di esazione che sono molto più moderni rispetto ancora a dei sistemi autostradali dove c'è il casellante che non esiste più in nessun'altra parte d'Europa magari ci sarà in qualche altro paese in via di sviluppo ma difficilmente in Europa si trovano ancora dei casellanti e noi qui questo progetto proposto ancora prevede questo tipo di discorso. Quindi noi ci siamo consultati ci stiamo consultando ci stiamo anche confrontando con altri cittadini che hanno a cuore quanto è stato detto in passato quando è stato ragionato e finalmente c'è ci si apre la possibilità concreta signor sindaco di dire no ribadiamo il nostro no questa è un'autostrada che non ci piace questa è un'autostrada che non va bene questo è uno scempio con il territorio. Perché non è mettendo la bancarella dei vini assessore Dalla Valle che si riesce a modificare l'impatto ambientale di questa Pedemontana non è non è questa la sede nella quale dobbiamo andare a spostare di cinque metri una complanare rispetto a quella esistente non è risolvendo il problema dello spostamento di una ciclabile che viene che rendiamo onore al nostro lavoro di consiglieri comunali questa sera. Questa sera dobbiamo ribadire con tutte le nostre forze a me sinceramente dispiace anche che non ho potuto partecipare alla commissione territorio della settimana scorsa se no avrei ribadito questo concetto ma impegni di lavoro me lo hanno impedito ma dobbiamo ribadire questo signor sindaco dobbiamo questa sera dire che questa Pedemontana non ci va bene. Il tempo delle trattative sulle modifiche saranno altri i tempi saranno altre le modifiche. È vero che lo spostamento del casello da Breganze a Mason Vicentino ci ha consentito di riaprire una finestra nella quale ora dobbiamo cercare di fare in modo di infilarci dentro è vero ma infilarci dentro non vuol dire che questo è il risultato. Il risultato dev'essere un risultato alto e vi garantisco che su questo tema vi garantisco da informazioni che insomma stiamo assumendo e da contatti che abbiamo la partita non è per niente persa la partita non è per niente persa. Ora immagino che sia anche difficile per un'amministrazione per un sindaco rimettere in discussione una serie di ragionamenti fatti in questi mesi però è la prospettiva che cambia se noi ragioniamo sul fatto che qui stiamo parlando se ci va bene questo tipo di progetto. Questo tipo di progetto non può andarci bene non può andarci bene perché anche se è stato migliorato e sul quale possiamo andare a discutere in qualche parte non è un progetto che è al servizio del nostro territorio. Lasceremo danni inimmaginabili alla future generazioni con un progetto di questo tipo e lo stesso tipo di procedura riguarda poi altri processi che stanno venendo avanti anche con il progetto della superstrada della Valsugana e via di seguito. Quindi io non vorrei trovarmi signor sindaco nelle condizioni in cui ci siamo trovati con l'ospedale di Santorso quando ci sono state dette tutta una serie di cose i sindaci hanno votato tutta una lista di prescrizioni che dovevano essere adottate e adesso ci troviamo che bisogna pagare un euro e venti di parcheggio e i sindaci stanno facendo il diavolo a quattro con la direzione sanitaria perché è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Penso che sia arrivato il momento che bisogna dire anche noi che dobbiamo dire che noi contestiamo fino in fondo e ci opponiamo fino in fondo perché la nostra responsabilità è quella non solo di farci convincere delle scelte della bontà degli altri ma anche di pensare con la nostra testa e dire no non siamo d'accordo non siamo d'accordo perché qualcosa di diverso almeno per il tratto da Breganze fino a Bassano qualcosa di diverso si può fare perché andare a tirare via una strada che già esiste che è stata pagata con i soldi dei vicentini buttarla nella toilette per fare un'autostrada fare delle contro strade buttare delle centinaia di milioni di euro che verranno pagati i pedaggi però se non si arrivano a quarantamila veicoli al giorno sarà la regione che pagherà la differenza è una truffa ai danni dei cittadini è un a truffa ai danni dei cittadini è il fatto che non siamo ancora riusciti nonostante tutti gli interventi a

tutti i livelli ad avere il piano finanziario dell'opera è la dimostrazione che questa è una truffa fatta volutamente. Allora io ribadisco se volete ritiriamoci pensiamoci mettetevi una mano sulla coscienza voi consiglieri di Progetto per Breganze mettetevi due mani sulla coscienza mettetevi due mani sulla coscienza perché voi siete entrati a salvare questa amministrazione questo sindaco per ribadire quello che è stato votato nel 2005 e quindi se voi questa sera cambiate la vostra opinione fate un doppio errore un errore politico perché le possibilità di difendere il nostro territorio ci sono ancora tutte e un errore nei confronti di chi vi ha creduto perché a questo punto sarà lampante che li avete presi in giro.

Novello Giacomo: consigliere Rigon allora lei ha perfettamente ragione. Ho sempre dichiarato personalmente di essere contrario alla costruzione di questa superstrada di questa autostrada camuffata da superstrada. Non avevo letto e non ricordo questa delibera consiliare del 2005 in cui lei ha messo il dito giustamente su quelle che sono le caratteristiche della strada che si progettava di costruire. Nei periodi successivi comunque sono successi dei fatti che hanno cambiato completamente la realtà locale e dell'itinerario stesso della Superstrada Pedemontana Veneta. In questo caso ci siamo trovati sul tavolo un progetto che era cambiato completamente rispetto a quelle che erano le direttive elencate nelle varie delibere dal CIPE e dagli altri organi amministrativi. Ribadisco che la mia contrarietà a tale strada è sempre forte non dirò mai che questa strada è a servizio del territorio come non l'ho mai detto anzi diventa un peso per il territorio e sicuramente non cambierà potrà cambiare anzi esclusivamente solo il nostro territorio in peggio. Ritengo comunque che al di là di autostrada o superstrada quello che sarà il pericolo maggiore è l'inquinamento e l'inquinamento secondo me non cambia più di tanto se il passaggio di quarantamila veicoli è su un'autostrada o su una superstrada. Ad ogni modo ribadisco per l'ennesima volta che ci siamo sempre confrontati su un progetto che era arrivato nel 2010 visto che almeno personalmente il discorso del progetto del 2005 su quello che era la delibera del consiglio comunale eccetera era stato già superato a livello regionale mi sembra e quindi sono intervenuti poteri superiori e hanno cambiato completamente mi sembra che l'appalto sia stato fatto addirittura nel 2006 con la SIS adesso non mi ricordo esattamente le date. Ad ogni modo sono ancora convinto che di questi tempi sia difficile entrare nell'ottica di cambiare un percorso che mi sembra già molto avviato cioè tutti ci rendiamo conto che se non è nei nostri territori poco più in qua o poco più in là si sta lavorando abbastanza intensamente vedo già delle trincee scavate in zona di Sarcedo e ritengo sia estremamente difficile riuscire a fermare un processo che ormai mi sembra veramente avviato. Concordo ci rovina tutti non solo noi ma tutti i paesi limitrofi e siamo toccati tutti quanti da questo problema e questa discussione mi piacerebbe fosse stata fatta anche a livello di tutti quanti i paesi che vengono attraversati perché ribadisco la contrarietà della Valle del Chiampo dei sindaci della Valle del Chiampo della popolazione della Valle del Chiampo la nostra dei paesi che sono al di là del bassanese che forse erano i più interessati alla costruzione di questa arteria. Ad ogni modo in questo momento veramente non vedo la possibilità di riuscire a cambiare un itinerario che mi sembra già ben avviato mi sembra forse troppo tardi per poter fare questo. Ci siamo sempre battuti per avere le complanari e eventualmente la possibilità di sottopassare i due sia il Chiavone sia il Laverda purtroppo questo non è stato ottenuto ma l'amministrazione deve ringraziare l'amministrazione globalmente ha sempre lavorato per migliorare e soprattutto per mitigare l'impatto ambientale di questa strada. Poi se non erro lo stesso purtroppo è successo anche per la Valdastico sud che era nata come superstrada poi è stata realizzata l'autostrada. Noi possiamo batterci per cambiare il modo di lavorare ma quando i lavori sono già definiti penso sia difficile cambiare come paese di Breganze la realtà che ci siamo trovati ad affrontare.

Esce Messuri Giovanni Stefano. Presenti n. 15

Faresin Daniele: lei consigliere Rigon diceva che appunto ha richiamato quella delibera del 2005 che già altre volte anche sulle osservazioni del progetto inviate al CIPE avevamo guardato. Lei ha detto avevamo votato all'unanimità avete votato all'unanimità perché noi non c'eravamo poi però avete votato all'unanimità anche ultimamente per quello che riguardava l'Autostrada Pedemontana Veneta quindi lei dice noi siamo coerenti con la nostra scelta di allora però forse allora quando avete votato dopo non siete stati più coerenti con quella scelta perché quando siamo andati a parlare di complanari e abbiamo detto le complanari non ci sono perché voi non le avete chieste voi avete detto no non avevamo questo progetto adesso le complanari servono e dobbiamo batterci per le complanari. Voi dovete ottenere le complanari dobbiamo assolutamente avere una complanare lineare a bordo della SPV. Noi ci siamo battuti siamo stati accusati da subito già dal 2009 appena insediati subito di essere fermi di subire di non andare a battere i pugni a Venezia a Roma dalla Lega dal PDL da chi conosciamo perché era giusto sicuramente farlo e l'abbiamo fatto. Abbiamo ottenuto un progetto che abbiamo portato avanti presentato già da voi perché era il progetto Ferrari migliorato abbiamo chiamato qua il tecnico abbiamo parlato con lo stesso tecnico perché appunto aveva già discusso dell'argomento abbiamo cercato l'unanimità sul progetto siamo qui per decidere per inviare delle osservazioni puntuali ad un progetto e adesso invece torniamo ad una cosa prettamente filosofica dove si parla che Superstrada Pedemontana Veneta non va bene per il territorio è impattante danneggia i comuni. Queste sono cose di cui si è parlato per anni di cui si doveva parlare molto prima che si doveva fermare forse quando c'era il tempo non ad avvio lavori non con i cantieri sulle strade perché queste cose fanno più confusione che altro. Quindi io vorrei capire allora se siamo coerenti solo quando serve richiamiamo cose vecchie poi invece quando non serve diciamo no ma non serviva perché quelle cose le avevamo dette non alle complanari perché la strada doveva essere gratuita ma adesso le vogliamo adesso che le abbiamo avute non le vogliamo più. Cioè non si può muovere un burattino ogni giorno in maniera diversa. Io ritengo che dobbiamo fare di tutto per ottenere il meglio possibile da quel progetto per risolvere dei punti strategici dei punti critici che ci sono e che dobbiamo avere un permeabilità

ottimale un traffico, la gente i cittadini che riescono ad attraversare quella superstrada che dividerà appunto in due il paese ma che se studiata bene permetterà degli attraversamenti in realtà più agevoli di quelli che abbiamo oggi perché non ci saranno più gli incroci che abbiamo oggi e quindi ritengo che le osservazioni puntuali andavano fatte in maniera diversa e ritengo che ci sia la possibilità di migliorare il progetto esistente senza tornare indietro e fare magari perché rischiamo di fare la fine di altri comuni che invece continuando a lottare su no Pedemontana no SPV si sono trovati ad avere un progetto sulla testa senza potere più dire nulla.

Parise Cinzia: allora raccolgo alcuni spunti delle osservazioni del consigliere Faresin. Io non ero presente nell'amministrazione nel 2005 come non eravate presenti neanche voi però il mio auspicio questa sera è che certi discorsi volino un po' più alto voi avete detto delle cose noi ne abbiamo fatte altre. Io penso che il momento che stiamo vivendo adesso sia diverso sia molto più importante la discussione che faremo questa sera di quella che abbiamo fatto quattro cinque dieci mesi fa perché quello che c'è di diverso è in sostanza un progetto che ha delle caratteristiche assolutamente definitive cosa che ci era stato insomma nelle discussioni prima di agosto tutto era migliorabile tutto si poteva rivedere. Quindi io francamente consigliere Faresin la invito ad essere un po' più più cauto quando si esprime insomma no queste non sono considerazioni filosofiche che non hanno nessuna attinenza con la realtà perché io posso dirle concretamente per arrivare al punto ma inserire l'emendamento presentato da noi tre consiglieri non significa per voi escludere che vengano considerate le osservazioni che fate. Voglio dire fare un pronunciamento in linea di principio sul fatto che questa è un'autostrada che non ci va bene beh voglio dire le autorità competenti potranno anche non tener conto io mi sto mettendo dal suo punto di vista potranno stralciare questa osservazione e voi come amministrazione ne presentate in subordine di tipo puntuale. Questo è quello che io sottolineo cerchiamo di arrivare a delle posizioni che siano condivise in questo momento in questa situazione perché io penso insomma che i cittadini che voglio dire fino a due mesi fa è stato detto ma tutto si può migliorare tutto si può rivedere sinceramente oltre che a delle questioni puntuali pragmatiche io penso insomma che anche un pronunciamento di principio che lei pensa sia solo filosofia ma probabilmente non ha il polso della situazione mi viene da dire a Breganze perché ci sono molte persone che in questi ultimi mesi stanno lavorando e hanno cercato di dare il loro contributo e soprattutto hanno cercato di dare il loro contributo anche in termini di idee di proposte. Il fatto che a Breganze ci sia un Coordinamento per la tutela del territorio che è una realtà che non esisteva fino a un po' di tempo fa persone che hanno come finalità quella di dare un contributo in senso civico insomma no alla discussione io penso insomma che queste persone con le loro osservazioni eccetera con il sostegno che danno anche all'attività di noi consiglieri non possano essere tacciate di voglio dire persone dedite soltanto alla filosofia sono persone che si preoccupano del territorio che si preoccupano di quello che sarà il futuro di questo paese e che forse forse almeno in questa situazione possiamo permetterci il lusso di fare anche un pronunciamento di principio non sarà tenuta in considerazione dalle autorità competenti presentate le vostre osservazioni. Ma io penso che un consiglio comunale che si esprima su questo e noi diciamo che questa non è personalmente non dico che io sono contraria a questa realtà consigliere Novello è una cosa che voglio dire non si può tornare indietro siamo contrari a questo tipo di autostrada questo si può dire io penso di sì e che se lo diciamo tutti insieme facciamo un servizio anche ai nostri cittadini.

Prandina Filippo: come il nostro gruppo consiliare fin dall'inizio del nostro mandato nel 2009 abbiamo cercato di su questo tipo di progetto di poter affrontare le varie problematiche cercando di portare a casa quello che era il miglior progetto possibile partendo innanzitutto da un'affermazione e da un'intendimento per noi per quanto riguarda questo tipo di arteria perché noi eravamo convinti e siamo tuttora convinti che sia un bene per il nostro territorio. Per fortuna a Breganze siamo anche di opinioni diverse e ognuno porta la sua ed è rispettabile per il nostro gruppo assolutamente però altrettanto noi portiamo il convincimento che quest'arteria sia oltre che fondamentale sia anche che porti sviluppo e possa anche migliorare quello che è il collegamento del nostro paese rispetto alle realtà che ci stanno intorno. Certo che anche noi come ha espresso il consigliere Rigon se ci fossimo dieci anni indietro probabilmente questa strada poteva essere fatta come loro hanno descritto nel loro emendamento e forse l'abbiamo anche affermato in altri consigli comunali probabilmente per Breganze bastava prendere questa strada allargarla fargli le quattro corsie e eravamo a posto. Probabilmente chi ha progettato la strada non ha pensato solo a Breganze perché poi se ci fermiamo a Bassano e dobbiamo andare a Treviso cosa che almeno a me capita anche abbastanza spesso già ci troviamo con grosse problematiche. Quindi chi ha progettato certamente ha guardato la viabilità nel suo complesso almeno per quanto riguarda la regione Veneto. Quello che il consigliere Rigon ci ha invitato a fare, credo sia interessante dal punto di vista teorico però mi viene anche da dire che sono passati dieci anni da quel progetto e da quell'inizio di trattativa per quanto riguarda il tracciato della Pedemontana. Credo che oggi compito dell'amministrazione compito anche delle minoranze sia quello di cercare di portare a casa la migliore soluzione la migliore soluzione al progetto che vuol dire naturalmente inserirla nel territorio nel miglior modo possibile. Certo è che chi come noi vuole questo tipo di arteria ha un tipo di visione e quindi anche fa le proprie proposte con questo intendimento e fa specie sentire il consigliere Novello che è contrario l'ha detto almeno sei sette volte e poi dire forse ormai non si può fare niente ma mi è sembrato il collegamento come nel Lazio il PDL ha rubato il Pd ha chiuso gli occhi. Cioè noi siamo qui ad affermare quello che noi crediamo se noi crediamo che questa autostrada non vada fatta non è che siamo qui al consiglio comunale a dire ma purtroppo doveva essere stata fatta così io non sono d'accordo ma alla fine meglio piuttosto piuttosto che niente non so come. Cioè io penso che ognuno deva esprimere quello che pensa portarlo davanti ai cittadini e dire io credo questo alla fine uno non è attaccabile perché dice quello che pensa è attaccabile se cambia opinione e se noi nel 2009 abbiamo detto questa Pedemontana ci va bene e oggi

lo ribadiamo qualcuno dirà sbagliate ma ci sarà anche qualcuno che dirà avete ragione. Quindi io non riesco a capire il suo atteggiamento se lei è contrario deve avere il coraggio di dire non siamo d'accordo non sono d'accordo con questo tracciato fin dalla nascita e voterò ho votato contro a suo tempo voto ancora contro sempre. Questo è un atteggiamento secondo me coerente e che paga che paga nel tempo. Per quanto ci riguarda poi il mio collega Rigon andrà più in concreto quello che contestiamo all'amministrazione è questo dialogo sempre col contagocce con noi con le minoranze con la popolazione soprattutto ricordo che il secondo incontro pubblico fatto è stato fatto dopo anni rispetto al primo dove c'eravamo ancora noi in giunta invece noi crediamo che la parte perlomeno interessata del paese deva essere sempre coinvolta non è solo commissioni non è solo diciamo incontri a tu per tu ma anche dialogo con la gente. Ed è questo che noi abbiamo contestato soprattutto nella scorsa delibera in cui non abbiamo votato con la maggioranza cosa che noi abbiamo sempre cercato con il nostro contributo di capire se potevamo portare la maggioranza anche nelle nostre posizioni e se questo non è stato possibile penso che ognuno poi si debba assumere la responsabilità. Ultimo appunto che voglio fare e che voglio già anticipare alla maggioranza e che voglio anche già entrare nel concreto di quello che è il progetto invito anche a riflettere già fin d'ora la maggioranza nel proprio documento delle alienazioni ha messo all'interno ricordo quarantamila metri di terra che è di proprietà del comune nella zona davanti alla Diesel noi abbiamo chiesto e chiediamo e chiederemo nel prossimo consiglio che questa terra non vada venduta perché sfido chiunque proprietario di un terreno che si potrebbe comunque rivalutare nel tempo visto appunto il fatto che viene costruito un tratto di Superstrada Pedemontana Veneta chi vende oggi è sicuramente dal nostro punto di vista un pazzo perché è come uno avesse un terreno che potrebbe diventare redditizio e lo vende pur di magari fare cassa nell'immediato invitiamo e inviteremo la maggioranza a riflettere su questo perché secondo noi è fondamentale portare a casa per i nostri cittadini nel caso se dovessimo proprio procedere alla vendita di questo terreno la cifra ben diverso da quella che oggi è scritto nel documento delle alienazioni perché una volta costruito questo tipo di arteria sicuramente per lo meno visto che sono soldi di tutti i cittadini se oggi vale cento immaginate voi quale sarebbe il valore che potrebbe avere quel tipo di terra il quindi è un bene che non è nostro è di tutti i cittadini e il valore che noi andremo a ricavare se è più alto sarà a beneficio di tutti i cittadini quindi già butto lì una cosa per far pensare la maggioranza su questo e per quanto riguarda invece il discorso della Pedemontana noi abbiamo delle nostre proposte che il mio collega andrà ad illustrare.

Rigon Graziano: possiamo usufruire signor sindaco dei mezzi tecnologici del comune. Intanto finché il collega prepara un attimo i file io volevo fare anche una premessa per riallacciarmi al suo intervento di un attimo fa. Tutti gli interventi che ho sentito finora sono vorrei dire corretti dal punto di vista di principio e tutti secondo le proprie convinzioni anche ben fatti. L'unico problema è che io nel breve periodo in cui ho seguito la questione Pedemontana da assessore c'era una cosa che certamente avevo intuito subito che il processo era irreversibile. Pertanto consigliere Rigon io capisco per lei e credo che sia anche normale logico e ovvio ritornare nelle affermazioni già fatte a suo tempo ma purtroppo gli anni trascorsi e il susseguirsi degli eventi ha fatto sì che nessuno ha dato ascolto a quelle affermazioni e siamo arrivati in una fase in cui il progetto è assolutamente l'opera è assolutamente irreversibile ma oddio in Italia non c'è niente di irreversibile perché succedono cose assai strane però diciamo che dal punto di vista di iter o di fattibilità lo tocchiamo con mano esattamente dieci metri dentro il torrente Astico l'opera sta andando avanti. Per cui io credo anche che se è vero che queste osservazioni non sono di carattere tecnico specifico ma vanno per la commissione VIA che si chiama VIA perché fa valutazioni di impatto ambientale è vero che in questa occasione si possono affermare i principi indubbiamente è altresì vero che io credo che questa sia una pura pura formalità perché penso che quella commissione opererà in circa quarantacinque secondi essendo secondo me già tutto stabilito. Detto ciò mi rivolgo anche a lei assessore Dalla Valle gliel'ho già detto più di una volta in occasioni in cui abbiamo parlato di Pedemontana io rimango dell'avviso che si è fatto troppo poco. Io gliel'ho dissì ancora nel 2009 nel 2010 la Pedemontana andava seguita settimana per settimana. Avevamo a che fare con degli enti delle strutture e poi anche con un'azienda privata un consorzio privato dove era molto molto difficile andare a discutere e soprattutto spuntare qualcosa nelle piccolezze perché vi ricordo che nel loro progetto magari la stradina di Breganze è un piccolezza per noi è molto importante ma per loro è un dettaglio per cui risultava molto difficile e bisognava picchiare ogni settimana e ogni occasione e ogni momento. Purtroppo secondo me abbiamo fatto passare molto tempo inutilmente lo dimostrano come diceva prima il collega incontri pubblici o comunque momenti di discussione che non abbiamo più visto per anni e non deve lei pensare che non siano utili o che non fossero stati utili perché su una cosa concordo con quanto detto dal consigliere Parise che è la massa critica che fa comunque movimento e aver avuto alla spalle signor sindaco anziché otto nove a volte sette consiglieri comunali averne avuto sedici più cinquemila cittadini era ben diverso e ci avrebbe dato possibilità ben diverse nel portare a casa risultati migliori. Questo purtroppo ovviamente bisognava porsi come obiettivo è anche ovvio che non può lei avere il consenso di tutti i cittadini di Breganze ma d'altra parte se non si prova su questi argomenti se non si tenta difficilmente si ottiene qualcosa. Tornando a lei assessore Dalla Valle quando prima ha detto che abbiamo fatto due commissioni territorio la commissione che io presiedo e che quando me l'ha chiesto ho prontamente convocato si è vero abbiamo fatto il compitino ma onestamente credo che la discussione andasse allargata possibilmente per tempo anche un attimino a livelli diversi perché la commissione consiliare diciamo opera per andare a verificare la delibera e l'argomento che va in consiglio comunale ma l'argomento Pedemontana necessitava secondo me dell'apporto anche dei comitati che ci sono ha citato prima il consigliere Parise il Coordinamento per la tutela del territorio mi corregga se sbaglio esiste anche ancora il comitato l'Autostrada che vogliamo esistono situazioni e persone che comunque sarebbero e sono disponibili a dare il loro contributo per cui si poteva tranquillamente estendere possibilmente anche nei tempi perché come al solito purtroppo

rendono noti gli avvisi come in questo caso l'8 di agosto e abbiamo perso venti giorni tranquillamente perché qualcuno sta in ferie e qualcuno non legge le carte. Ecco detto ciò noi come diceva il collega Prandina cerchiamo di ancora una volta di proporre delle osservazioni dal punto di vista strutturale e pratico pragmatico dell'opera che cerchino di migliorare alcune situazioni che a nostro avviso non sono ottimali. Poi lei magari mi rimprovererà lo facciamo stasera e lo facciamo come noi abbiamo già le nostre raccomandate pronte lo faremo come consiglieri comunali agli enti preposti che riceveranno le osservazioni poi ripeto noi le illustreremo valuterete il consiglio comunale valuterà se possono essere osservazioni utili che eventualmente possano essere utilizzate anche per questa delibera. Ecco andando un attimo anche sul concreto se poi gentilmente il collega abbiamo fatto degli schizzi perché è più facile forse vederlo nel disegno che spiegarlo a parole alcune situazioni sono più facili da vedere che non da spiegare. Una premessa prima noi con copia incolla abbiamo lasciato lì due osservazioni di carattere generale che ormai facciamo da anni e che a mio avviso sono assolutamente inascoltate una è quella che riguarda la mitigazione ambientale dove va sempre e comunque ribadito e chiesto che in tutto il tratto della Superstrada e della viabilità complementare ci sia una mitigazione possibilmente a verde e possibilmente fatta sul modello noi l'abbiamo citato poi nello scritto come l'autostrada A31 Valdastico che ha comunque una discreta mitigazione ambientale. La seconda osservazione ed è quella che ci preoccupa più di tutto è che ci sia un'accurata progettazione nella fase di cantierizzazione con un approfondito studio dei flussi di traffico durante i lavori perché ci siamo chiesti penso che se lo siano chiesti in molti quando basta chiudere un ponte il vecchio ponte sull'Astico per trenta giorni e già il traffico va in tilt basta che ci sia un semplice incidente e già la Gasparona è in condizioni disperate quindi ci auguriamo e lo ricordiamo per l'ennesima volta che nella fase di cantierizzazione ci sia uno studio approfondito di come sviluppare i flussi di traffico perché non si tratterà di un cantiere sicuramente di qualche mese ma di qualche anno per cui non possiamo certo permetterci almeno chi lavora di fare ore e ore in strada in colonna perché a causa dei lavori. Ecco andando più sullo specifico questa è la prima tavola che abbiamo visto prima anche nelle proposte della maggioranza dove noi facciamo qualche proposta un po' diversa. Innanzitutto a nostro avviso la rotatoria della cosiddetta complanare o viabilità complementare non ha un grosso motivo di essere traslata a sud dove è stata posta ma potrebbe tranquillamente ritornare nella posizione originale e con la richiesta di mantenere la viabilità complementare adiacente il più possibile alla SPV secondo sempre i soliti principi criteri che erano stati dettati. Questo consentirebbe eventualmente di ripristinare un breve tratto di galleria e nell'intersezione con la Chizzalunga che suonerebbe anche come un miglior biglietto da visita in ingresso del paese. Per quanto riguarda la parte sud di quel tracciato visto che è emerso negli ultimi tempi la necessità anche di studiare una viabilità per la zona produttiva o l'eventuale espansione di una zona produttiva sapendo anche che la più importante azienda di Breganze la Laverda si è già mossa in questo senso perché ha già acquisito dell'area a sud per ovvi motivi loro di espansione la nostra proposta è di traslare a sud la rotatoria lungo l'Astico di traslare a nord la rotatoria lungo la Chizzalunga e di collegare con una nuova bretella anziché utilizzare il sedime di strada della Seriola che è una strada contornata da abitazioni da residenze le quali ne avrebbero un gravissimo disagio perché lì si tratta se guardiamo nel dettaglio la tavola ci sono immissioni a raso ovunque immissioni a raso ovunque e uno dei nostri obiettivi che ci siamo sempre posti è quello di eliminare tutte le intersezioni a raso quindi spostare quella bretella a nord eventualmente con una contro strada interna tipo la zona industriale di Sandrigo per capirsi per dare accesso agli eventuali lotti produttivi che si creeranno in quella zona lì quello lì traccerebbe anche il limite della zona di espansione prevista nel PATI quindi diciamo che si andrebbe a contornare quella che sarà l'area produttiva nel suo risultato finale. Chiedendo magari anche il collegamento di quella bretella con l'attuale via dell'Industria che se no rimarrebbe una strada assolutamente cieca e assolutamente inutile se non a servizio delle aziende che stanno lungo quella via e soprattutto questo consentirebbe ai dipendenti alle maestranze a tutti coloro i visitatori della Laverda spa e della Diesel spa di confluire direttamente in autostrada senza andare ad intasare quella che è la Chizzalunga o il sistema viario di Breganze. Ecco se possiamo passare alla tavola successiva ecco ovviamente preciso che i nostri sono schizzi quindi ovviamente nella fase progettuale non essendo dei tecnici andranno ovviamente verificati e progettati nel dettaglio nel caso fossero eventualmente recepiti in termini di principio. Nella seconda tavola che riguarda la zona più ad est va beh ribadendo il concetto di mantenere la viabilità complementare più adiacente possibile alla SPV e quindi di ritraslare a nord la rotatoria di intersezione con la Chizzalunga una riflessione va fatta in questo senso non soltanto per una questione di praticità per avere la strada un unico corridoio infrastrutturale ma anche perché a nostro avviso quella strada che sta andando a sud lì con la rotatoria più a sud delimita una porzione di territorio a mio avviso in maniera evidentemente compromessa perché è impensabile che fra un'autostrada e una complanare e una provinciale come la Chizzalunga rimanga lì del bel territorio agricolo quella lì è destinata secondo me ad avere altri sviluppi. Quindi riportando a nord la complanare più adiacente alla Superstrada si risparmierebbe un bel po' di territorio attualmente ancora integro. Per quanto riguarda la pista ciclopedonale esistente che c'è attualmente a nostro avviso in primis va mantenuta come pista ciclopedonale perché tutto sommato era una soluzione abbastanza interessante il collegamento tra Mirabella e Breganze. L'eventuale trasformazione in carrabile potrebbe anche essere presa in considerazione ma a quel punto andando ad innestarsi su quella che è la viabilità complementare perché se no facciamo un tratto di carrabile che poi sfocia nella zona di Mirabella in stradine larghe esattamente due metri per cui non so a chi potrebbe usufruirne in realtà anche in vista che lo sbocco a nord di quella eventuale viabilità carrabile va verso un'altra zona di espansione che è quella di via sant'Eurosia dove abbiamo letto sui giornali non dobbiamo ancora parlarne ma l'abbiamo letto sui giornali sorgerà il nuovo Ipab e una nuova zona residenziale. Ecco alcuni dettagli che abbiamo comunque segnato nella cartografia lo vediamo nella prossima tavola se può andare avanti per cortesia delle piccole sistemazioni cioè citiamo ad esempio che dopo la rivisitazione di progetti e progetti ancora dopo la rotatoria di via Olmo cosa troviamo un'abitazione che ha l'immissione a raso sulla complanare cioè a nostro avviso questi sono dettagli sì

molto piccoli ma inaccettabili perché la sicurezza come ha detto bene prima mi pare anche il consigliere Novello è il primo motivo di controllo di questo progetto e avere ancora in prossimità di una rotatoria dove le macchine comunque sappiamo che non è che ne passi una ogni tre quarti d'ora ci sono avere ancora un'immissione di qualcuno che può addirittura svoltare a sinistra cioè io credo che sia veramente assurdo e inaccettabile con una semplice modifica si può portare all'interno del circuito della rotatoria per evitare ogni pericolo. Ribadiamo in accordo con quanto già detto anche dalla maggioranza il prolungamento della pista ciclabile che è stata segnata a nord del modificato alveo del torrente Chiavone perché è assurdo che ce ne sia un tratto la richiesta è quella di prolungarla a nord fino all'esistente in zona Sant'Eurosia e a sud fino lo vedremo dopo fino a via Pajaron. Ecco una nota che abbiamo messo riguarda ho sentito in commissione territorio l'assessore che non è previsto attualmente per motivi anche burocratici di procedura o non so di cosa il ripristino dell'alveo del vecchio alveo del torrente Chiavone io mi auguro e pretenderei per iscritto veramente che ci sia un impegno a farlo perché se dopo aver spostato un fiume per non fare venti metri di ponte canale ora ne lasciamo anche un altro di aperto perché se guardate bene nel dettaglio la cartina nella prima ansa del nuovo torrente Chiavone c'è un canalino che porta l'acqua nel vecchio torrente Chiavone perché mi par di capire che attualmente l'obiettivo è quello di farci un rigolino d'acqua. Io adesso per carità non voglio neanche addentrarmi su quelle che sono le procedure perché so siamo stati informati che c'è di mezzo la Comunità Europea e i Beni ambientali e non so quant'altro però io noi ragioniamo sempre sul pratico sul pragmatico signor sindaco se io fossi il sindaco non vorrei un'aberrazione del genere sul mio territorio. Il vecchio torrente se non si usa va risanato va eventualmente ceduto ai proprietari delle aree per creare una zona integra e normale anche perché c'è quel povero signore che sta in quella casa lì in mezzo al quale bisognerebbe magari fargli magari un accesso da via Bragetti visto che ci sta a cinquanta metri da via Bragetti senza fargli le cordone attorno a casa con le stradine di servizio bianche. Ecco della pista ciclabile abbiamo già parlato se andiamo nell'ultima tavola quella più a est relativa anche qui il progetto si sono sbizzarriti creiamo un altro giro in mezzo alla campagna ancora una volta portiamo la viabilità attorno alle case perché se non erro quelle è via Riale ci sono abitazioni e ci sono insediamenti quando si poteva tranquillamente utilizzare il sedime esistente di via Pajaron e di via Capitoni possibilmente anche evitando la doppia serie di rotatorie ma con un'unica rotatoria che riuscisse a mettere insieme via San Gaetano e via Capitoni ovviamente anche questo è uno schizzo poi vanno fatte delle verifiche dal punto di vista altimetrico o comunque di viabilità ma credo che anche lì risparmieremo un bel sacco di consumo di territorio e forse otterremo una viabilità più semplice e più scorrevole. Ecco le nostre osservazioni come dicevo noi siamo pronti ad inviarle agli enti di competenza abbiamo voluto elencarle stasera in modo che possiate prenderne atto ed eventualmente sentire i vostri commenti.

Sindaco: alcune parole visto che sono stata anche tirata in ballo. Nel 2009 quando ci siamo insediati noi abbiamo ereditato un progetto non di superstrada ma di autostrada vera e propria tant'è che nel nostro territorio insistevano ben due caselli totale assenza di complanari. Era già stato nominato da parte della precedente amministrazione un consulente l'architetto Ferrari e noi ci siamo posti in linea con il lavoro che aveva già intrapreso anche per conto appunto della precedente amministrazione. Abbiamo cercato di lavorare in sintonia mi ricordo che nel febbraio del 2010 c'è stato un voto unanime del consiglio comunale e noi ci siamo sempre attenuti a quelle direttive nel nostro operato. Adesso quello che abbiamo ottenuto ovvero la continuità delle complanari si pone in linea con le prescrizioni del CIPE del 2006 che aveva parlato di un unico corridoio infrastrutturale nel tratto da Bassano a Breganze tratto che era interrotto per scelta precisa dei due comuni Bassano e Breganze le complanari si interrompevano proprio qui noi abbiamo assicurato la continuità della viabilità locale e abbiamo ottenuto lavorando in sinergia con gli altri comuni della tratta lo spostamento del casello quindi mitigando l'impatto di questa nuova infrastruttura sul nostro territorio. Alcune amministrazioni l'unica amministrazione del nostro territorio che si è posta da subito in contrasto con il progetto delle Pedemontana è stata quella di Villaverla che ha proposto un ricorso giurisdizionale ma poi è stata costretta a fare marcia indietro perché è vero che il TAR del Lazio in prima battuta aveva dato ragione al comune di Villaverla e al cittadino di Loria che si era opposto all'esproprio dicendo che era illegittima la nomina del commissario perché non si potevano attribuire poteri extra ordinem che non trovavano un limite nella normativa statale ma successivamente il Consiglio di Stato ha sospeso in via cautelare quella sentenza e anche l'amministrazione di Villaverla la nuova amministrazione di Villaverla è stata costretta a raggiungere una trattativa. Questo perché perché è stata ribadita ripeto anche in sede giurisdizionale che è legittima l'attribuzione di poteri straordinari al commissario così come è avvenuto per il passante di Mestre infatti la trattativa e le scelte progettuali spettano al commissario i comuni hanno un mero ruolo consultivo e considerato il ruolo marginale appunto che ci era riservato penso che siamo riusciti a stravolgere un progetto e a raggiungere risultati che sembravano insperati tre anni fa quando ci siamo insediati. Abbiamo cercato di assicurare vicinanza ai cittadini che erano interessati dal tracciato in alcuni casi sono state approvate anche varianti urbanistiche atte a trasferire i volumi delle case soggette a demolizione ce ne sono due nel nostro territorio un cittadino ha scelto di aderire alla possibilità di trasferimento dei crediti edilizi ad altro posto del territorio un altro cittadino invece preferirà avvalersi dell'indennità che gli verrà offerta per comperarsi un'altra abitazione per cui ripeto ritengo di aver sempre agito in linea con le direttive del consiglio comunale. L'amministrazione la maggioranza è sempre stata compatta devo dire, come hanno ribadito anche i consiglieri Prandina e Rigon fin dall'inizio del nostro insediamento abbiamo sostenuto l'opportunità di quest'opera che crediamo porterà sviluppo e migliorerà il nostro sistema viabilistico che è carente. È stato detto il progetto andava seguito settimana per settimana credo che dal 2009 in poi l'ass. Dalla Valle abbia fatto un lavoro egregio e se gli incontri non sono stati settimanali sono stati a cadenza almeno mensile con il commissario e successivamente con l'ing. Fasiol e con il tecnici

della SIS per cui ritengo che come maggioranza non abbiamo nulla da rimproverarci e ripeto siamo in linea con le direttive del consiglio il protocollo d'intesa siglato con gli altri comuni ci ha consentito di spostare un casello e abbiamo la continuità della complanare per tutto il tratto chiaramente il progetto è perfettibile infatti con le osservazioni che andremo a proporre che andrà a proporre anche il gruppo consiliare Scelte Condivise credo che si possa ottenere anche di più noi lo speriamo però allo stato attuale queste sono state le soluzioni progettuali che siamo riusciti a cambiare rispetto alla situazione del 2009 che era molto penalizzante per il nostro territorio.

Rigon Graziano: scusi signor sindaco uso i miei otto minuti solo per ricordarle che lei sarà anche in linea con le direttive del consiglio ma da un po' di tempo non è più in linea con le direttive dei cittadini essendo questo consiglio stravolto nella sua origine per frutto di un accordo meramente politico.

Sindaco: se non ci sono altri interventi inviterei l'ass. Dalla Valle a precisare l'emendamento modificativo del testo della proposta suppressivo di alcune parole della proposta di delibera perché andranno messi a votazione prima gli emendamenti e poi la proposta di delibera quindi prima l'emendamento suppressivo di alcune parole della proposta di delibera poi l'emendamento modificativo del gruppo di Immagina Breganze più la consigliere Parise e per ultimo l'emendamento aggiuntivo rispetto alla proposta di delibera quindi la proposta di delibera vera e propria.

Prandina Filippo: solo una cosa per aggiungere il nostro intendimento era che se la maggioranza è d'accordo di valutare comunque di inserire nella proposta di delibera le nostre osservazioni nel caso appunto accogliate il documento in modo che possa essere eventualmente allegato questa è una cosa che dovete valutare voi noi abbiamo siamo riusciti a fare oggi questo tipo di studio che comunque come si è anche visto è leggermente diverso rispetto anche al vostro visto le varie proposte che noi facciamo se quindi vorremmo che fosse valutato anche questo dal punto di vista dell'integrazione al altrimenti noi come abbiamo già detto le nostre osservazioni le facciamo se invece il consiglio le recepisce allora noi a quel punto forse le nostre osservazioni non occorre che le mandiamo quindi vorremmo che valutaste anche questo tipo di opportunità.

Sindaco: allora devo dire che da regolamento gli emendamenti modificativi integrativi che comportano modifiche sostanziali alla proposta di delibera andrebbero presentati quarantotto ore prima per sottoporli anche al vaglio di regolarità tecnica. Tuttavia se ritenete sospendo per due minuti e valutiamo il da farsi.

Parise Cinzia: sì a questo proposito volevo chieder un chiarimento le vostre osservazioni intendete sottoporle alla votazione una per una cioè il punto A1 A2 A3 oppure in toto

Sindaco: è una proposta di delibera per cui

Parise Cinzia: quindi non si può frazionare insomma chiedo perché magari su alcune proposte potete trovare

Sindaco: cioè sono in contraddizione se uno vota a favore di un'osservazione e non di un'altra forse poi manca il coordinamento tra i vari punti almeno dal mio punto di vista.
Sospendiamo due minuti.

Sindaco: riprendiamo la seduta del consiglio. Invito l'ass. Dalla Valle a formalizzare il primo emendamento che è suppressivo di alcune parole della proposta di delibera.

Entra Messuri Giovanni Stefano. Presenti n. 16

Ass. Dalla Valle: sì sindaco volevo anche dare risposta prima di illustrare la modifica ad alcuni interventi che sono stati fatti. Riguardo all'emendamento proposto da Immagina Breganze ecco una riflessione sull'entità dell'emendamento come ho detto nella relazione iniziale il nostro approccio è stato appunto pragmatico abbiamo cercato di ottenere appunto dei miglioramenti concreti cercando di portare a casa come si suol dire le migliori modifiche possibili in maniera realistica rispetto anche all'inquadramento dell'opera. Questo emendamento invece è di principio colgo anche l'occasione per dire che alcune valutazioni meritano anche di essere fatte riguardo soprattutto alla scelta di utilizzare un project per realizzare un'opera del genere. Ci rendiamo conto e questo penso sia condivisibile da tutti che in Italia strade ne sono state fatte tante credo che il nostro territorio avrebbe meritato un investimento statale più che di un privato soprattutto considerando che in tante parti d'Italia vengono realizzate infrastrutture imponenti che magari non hanno lo stesso utilizzo che potrebbero avere da noi. Quindi nell'operoso nord est purtroppo una strada necessaria leggevo fra l'altro anche le delibere vecchie ai precedenti SIA era ritenuta da tutti necessaria appunto dove viene prodotta gran parte della ricchezza dove c'è operosità dove ci sono tante zone industriali una strada che appunto dovrebbe incrementare il lavoro deve essere fatta tramite una finanza di progetto. Detto questo meglio di non far niente meglio fare qualcosa quindi ahinoi siamo ridotti ad utilizzare appunto una finanza di progetto quindi a un pagamento di una infrastruttura. Arrivando proprio al merito

dell'emendamento ecco credo che leggendo il quadro programmatico del presente studio si capisca come questo asse viario sia inserito da tutti gli organi di governo superiore dalle reti tnt alle leggi obiettivo statali come asse viario strategico. Quindi inserire un emendamento che ad opera avviata ricordo che lo studio che stiamo affrontando adesso è solo parte di quei novanta chilometri e mezzo ecco risulta quanto mai improbabile che possa essere rivisto anche proprio il concetto di finanza di finanziamento rispetto a un breve tratto rispetto al complessivo quindi direi appunto che si possono fare delle precisazioni appunto di carattere ideale però andando nel concreto è veramente una strada poco percorribile. Riguardo invece le osservazioni proposte dal gruppo Scelte Condivise aveva ragione il consigliere Rigon del fatto che l'avrei rimproverato che in commissione avevamo richiesto appositamente per integrare il lavoro in maniera proficua la presentazione delle osservazioni in tempo utile. Addirittura come ho detto prima avevamo chiesto avevamo ipotizzato anche di stendere una proposta di delibera che potesse già contenere alcune osservazioni. Ecco questo non è stato fatto abbiamo fatto due commissioni appunto invitando a fornire degli emendamenti e ci troviamo stasera appunto con degli elaborati che poi magari vado ad analizzare brevemente in cui ci possono essere anche degli spunti interessanti mi domando a maggior ragione perché non sono stati presentati prima se il fine ultimo è quello di essere appunto con il nostro lavoro incidere in maniera positiva nei confronti di un progetto perché appunto non fornirli in tempo utile. Tra l'altro come vedete sono anche schemi abbastanza complessi non sono solamente soluzioni e interventi puntuali che appunto richiedono un approfondimento abbastanza impegnativo. Brevemente riguardo ad alcuni punti riteniamo siano già inseriti nella nostra proposta. Mi riferisco alla soluzione proposta di allineamento della bretella di allineamento al PATI che proprio rientra pienamente nella formula che abbiamo utilizzato noi. Ad esempio lo svincolo l'accesso di un'abitazione siamo in via Olmo dove appunto è denominata sistemazione innesto questa è una valutazione sicuramente positiva era stata fra l'altro anche ipotizzata come continuamento della strada esistente. Il prolungamento ciclopedonale a nord è già inserito. L'accesso alla proprietà Sasso in via Bragetti è già inserita nelle ultime precisazioni come altrettanto come convergenza ci potrebbe essere anche sul risanamento del vecchio alveo che ricordo era inserito nelle richieste al protocollo d'intesa. Appunto ci è stato detto che la problematica seppur apparentemente sembra di facile soluzione è stata vista come particolarmente complessa. Se avete avuto modo di vedere il quadro ambientale del SIA dedicano diverse pagine proprio all'inserimento di questo ambito nella rete Natura 2000 un sito sensibile Sica del bosco del bosco di Dueville e delle risorgive limitrofe quindi è per lo meno dal punto di vista normativo e burocratico un impedimento abbastanza importante. Potevamo anche su questo convergere sul fatto di chiedere comunque che ci fosse il risanamento. Prolungamento della ciclopedonale l'abbiamo inserita è già inserita ecco viene proposta un'unica rotatoria fra via Capitoni e via San Gaetano anche questa è stata fra l'altro una delle ipotesi vagliate in alcuni incontri ed erano state avanzate delle problematiche di natura tecnica in questo punto che sappiamo è una zona sensibile per la appunto soggetta anche ad allagamenti era stato evitato il sottopasso dell'infrastruttura. In ogni caso questa potrebbe essere stata un'osservazione da riproporre cioè di fornire un'osservazione in cui si invitava l'ente preposto a valutare comunque l'osservazione. Vado ad illustrare appunto la piccola modifica (legge l'emendamento sottoscritto dallo stesso e da Stefani Massimo, Perin Paolo e Faresin Daniele, depositato in atti durante il consiglio comunale mediante consegna a mani del segretario comunale): si propone di modificare l'allegato sub A) alla delibera aggregando le osservazioni in un unico elenco senza titoli depennando appunto i titoli che erano stati indicati. Ecco poi l'ultima cosa se mi rimane qualche secondo ho notato ecco già da qualche incontro abbiamo fatto il protocollo d'intesa più qualche altro passaggio in merito alla SPV ho notato che il capogruppo di Immagina Breganze il consigliere Messuri non è intervenuto nel merito quindi essendo anche capogruppo avrei piacere sentire un'opinione generale riguardo a questo passaggio che comunque abbiamo visto nella diversità delle opinioni talvolta è comunque un passaggio sentito importante per la comunità senza ovviamente alcuna sorta di polemica per curiosità.

Sindaco: mettiamo al voto l'emendamento soppressivo che ha appena illustrato l'ass. Dalla Valle

Parise Cinzia: scusi un attimo io avevo fatto una richiesta prima volevo capire che cosa la richiesta era quella se era possibile dividere allora mi pare che l'ass. Dalla Valle abbia detto togliamo A1 A2 A3 e facciamo un testo unico io ho capito così. No io avevo chiesto se era possibile suddividere le vostre osservazioni che sono numerate A1 A2 A3 A4 A5 A6 ecc. e se era possibile prima della sospensione questo e se era possibile esprimere con un voto insomma rispetto a queste volevo capire tecnicamente cosa avete deciso di fare insomma prima di passare al voto.

Sindaco: tecnicamente l'ass. Dalla Valle ha appena illustrato un emendamento che comporta l'eliminazione nell'allegato A alla proposta di delibera dei paragrafi A B e C quindi la dicitura osservazioni generali osservazioni puntuali e osservazioni specifiche ma le osservazioni vanno votate unitariamente quindi la proposta di delibera va approvata o respinta unitariamente. Dapprima vanno messi in votazione il suo emendamento l'emendamento aggiuntivo che abbiamo presentato e l'emendamento modificativo di Messuri Rigon e Parise dopodiché si mette al voto la proposta di delibera che quindi andrà integrata con l'emendamento se viene approvato.

Parise Cinzia: allora la mia proposta è invece se mi posso permettere insomma di ribaltare se possibile l'ordine cioè io chiedo se è possibile chiedere all'amministrazione di esprimersi prima di tutto sull'emendamento presentato da Immagina Breganze e dalla consigliera Parise e in subordine i consiglieri si possono esprimere sulle osservazioni puntuali che sono state ridefinite formalmente come ha proposto eh anche se voglio dire magari su alcuni punti non c'è magari insomma

riscontro che ci sono dei punti che sono in contraddizione per cui io volevo capire se c'è la disponibilità di votare prima l'emendamento chiamiamolo di principio che è stato presentato dalla minoranza e voglio dire nel caso ci sia una convergenza un voto favorevole insomma trovare la disponibilità in subordine di presentare le vostre osservazioni

Sindaco: io leggo il regolamento quindi priorità nelle votazioni su ogni argomento, la votazione avviene nell'ordine seguente: 1 emendamenti soppressivi vanno messi al voto per primi 2 emendamenti modificativi per cui il vostro 3 emendamenti aggiuntivi che è quello della Diesel per intenderci poi la proposta di delibera. Per cui la proposta di delibera andrà votata e se viene approvato l'emendamento che sopprime le diciture dei paragrafi viene approvata come emendata.

Rigon Alberto: posso fare il mio intervento allora abbiamo sentito questa sera un dibattito a più voci e sinceramente fa onore anche a questo consiglio comunale perché più volte in altre occasioni si non c'è stato un dibattito così aperto dove ognuno ha potuto dire le proprie opinioni è motivo anche a dimostrazione che il problema è sentito e quindi ognuno di noi si sente anche la responsabilità per quanto possa essere limitata storica insomma di quello che si va ad osservare. Da più interventi dal consigliere Rigon dal sindaco dall'ass. Dalla Valle ho sentito dire è già tutto stabilito ormai non si può fare più nulla abbiamo dovuto migliorare prendere quello che ci veniva e quindi è stato modificato ormai la macchina è in corsa e non si riesce a fermare più nulla. Ecco noi noi non pensiamo che sia così noi non pensiamo che sia così e penso che non sia nemmeno normale che in una situazione di questo genere dove con un progetto approvato che adesso dovrebbero essere fatte le osservazioni con le ruspe che sono già nei campi ci siano cittadini che avranno la propria casa espropriata abbattuta e non hanno ancora ricevuto una telefonata da parte di chi gli deve dire caro signor pinco pallo la tua casa ti do x y e z. Quindi a voi sembra normale che sia secondo voi è già tutto deciso secondo voi è già tutto quanto a posto. Secondo me quando c'è una procedura di questo tipo la prima cosa che viene fatta se ci sono i soldi ci sono le procedure si contatta le persone si dice guarda a te ti do tot funziona così funziona così. Il motivo per cui ad oggi queste persone non sono state ancora contattate è perché non è per niente tutto deciso e quindi la possibilità di mettere il bastone fra le ruote ce le abbiamo al di là della solidarietà nei confronti di queste persone che comunque il sindaco ha sempre dimostrato e su questo bisogna dargliene atto che sono i primi diciamo le prime vittime di questa di questo modo di operare nefasto da parte della regione. Consigliere Faresin io avevo premesso che nel mio intervento che su questo argomento sulla votazione di questa sera c'è molta confusione facciamo confusione noi che siamo per quanto poco addetti ai lavori figuriamoci i nostri cittadini per questo io non accetto che lei venga a farmi la lezione che abbiamo fatto o che nel mio caso è stato fatto il gioco delle tre carte che nel 2005 abbiamo votato una cosa e poi abbiamo lavorato insieme per trovare delle soluzioni e adesso torniamo indietro perché sono proprio le procedure che sono diverse. Adesso questa sera come nel 2005 il consiglio comunale si deve esprimere nei confronti del ministero e di tutti gli ordini competenti se è d'accordo su questo modello di Pedemontana ok e io ritengo che sia dovere di questo consiglio comunale perché è chiaro è palese nelle dichiarazioni di tutti che non piace a nessuno questo modo di progettare la Pedemontana che si deve esprimere in tal modo. Dopodiché il fatto che di fronte al fatto compiuto si debba lavorare per trovare le mitigazioni per trovare i miglioramenti su questo siamo tutti d'accordo e noi non abbiamo mai fatto mancare la nostra collaborazione quindi sono due cose completamente distinte e quindi non facciamo confusione o non rischiamo poi di buttare via il bambino con l'acqua sporca ok. Qua c'è da prendere una posizione chiara se come consiglio comunale di Breganze accettiamo che nel nostro territorio venga fatto questo scempio e noi pensiamo che bisogna ribadire quanto è sempre stato detto dopodiché deve lavorare il sindaco devono lavorare le osservazioni devono lavorare i singoli cittadini siamo d'accordo nel lavorare col paracadute ma stiamo ragionando su un discorso di principio. Lo stesso Comitato tutela del territorio sta facendo delle osservazioni per così dire paracadute nel caso in cui non si riesca a fermare la macchina. Consigliere Prandina noi non siamo contrari alla Pedemontana Veneta ok per favore non facciamo passare questo messaggio. Noi siamo contrari a questo progetto di Pedemontana Veneta con le complanari con i caselli con le strade in giro per i campi con sottopassi spostamenti di torrenti torrenti che vengono sottopassati di cinquanta metri ok quindi nella nostra mozione diciamo torniamo a quello che avevano deciso i sindaci all'unanimità nel 2001. Dalla Valle non ho detto nel nostro emendamento non è scritto che siamo contrari al project financing diciamo di recuperare trecento milioni di euro per abbattere il project financing no pensavo allora mi scuso quindi siamo d'accordo una volta tanto. Consigliere Novello non so sono un po' imbarazzato di fronte alla sua le sue diciamo dichiarazioni di confusione perché lei dice è vero bisogna essere contrari però bisogna essere favorevoli. Cioè io sinceramente una dichiarazione di voto sono qui che l'attendo per capire come possa giustificare una posizione di questo tipo perché le cose mi sembrano molto semplici le ho anche rispiegate insomma io penso spero spero che lei sia coerente coerente fino in fondo altrimenti non ne va del suo voto ne va della sua coerenza. Nello specifico delle vostre delle osservazioni se magari il vice sindaco Stefani può mettere il video ci sono due cose io sono contento diciamo contento no diciamo apprezzo che avete presentato un emendamento che fa fronte al discorso della Diesel perché ci sono i bambini che devono essere che devono andare all'asilo la pista ciclabile però vi segnalo un altro caso quindi anche questo la dice un po' lunga sulla capacità comunque di interagire con i nostri cittadini. Nella proposta di nella vostra proposta c'è praticamente viene spostato lungo via Francesco Laverda tutto l'asse viario che diciamo dovrebbe consentire di andare nella rotatoria davanti alla Diesel. Ecco vi segnalo che di fronte alla fabbriche Laverda c'è l'abitazione del signor Lobba che in questo modo si troverebbe praticamente all'interno di un triangolo che se il problema è l'inquinamento Novello non so Lobba lì o fa un autogrill altrimenti vivere diventerebbe una cosa molto diciamo molto difficile. Quindi la mia proposta è che se all'interno del vostro emendamento inserite anche

l'abbattimento della casa del signor Lobba come mi ha chiesto che venga fatto è una cosa che debba essere calcolata nel senso che se viene portato tutto il traffico dell'autostrada su questo tratto di zona qua qui questo angolo diventa veramente una zona assolutamente invivibile e quindi il signor Lobba mi aveva fatto presente pensando che avessimo fatto noi l'osservazione di questo tipo che a lui questa cosa diventerebbe insostenibile e chiedere almeno che venga inserita la possibilità di demolizione della casa. L'altra cosa che non siamo assolutamente d'accordo se l'ass. Stefani vice sindaco può andare un po' più giù è lo spostamento di questa rotonda lo spostamento di questa rotonda che rispetto a questa qua che è in asse con la strada della nuova zona industriale viene spostata più a sud. Dai discorsi fatti in commissione territorio è evidente mi pare di capire che c'è un'idea adesso non so se sia stata affrontata di creare un'ulteriore strada che da questa rotonda colleghi questa rotonda in maniera tale di bypassare il problema della Laverda che ha questo terreno che vorrebbe edificare. Ecco noi pensiamo che spostare questo senza dire che si vuole fare questa strada qua in più è una furberia che non vale la pena assolutamente di essere che venga condivisa e quindi noi riteniamo che sia un grosso errore riteniamo che sia un grosso errore sottostare ai desiderata di un'azienda che è sicuramente importante ma non è che si possa stravolgere un piano la viabilità un territorio perché bisogna fare una strada in quanto hanno un lotto che non si può dividere quindi noi siamo assolutamente contrari. Quindi ribadisco che noi siamo d'accordo con il discorso dei paracadute e alcune osservazioni se si potessero votare in maniera singola potremmo anche dividerle nel momento in cui voi condivideste la nostra mozione di principio e speriamo nella capacità di ogni singolo consigliere di valutare l'importanza di questo momento.

Sindaco: replico brevemente. Per quanto riguarda la partita degli espropri non è ancora conclusa perché avevamo il termine che scade il 7 di ottobre per presentare le osservazioni ai fini valutazione impatto ambientale. Tuttavia è stato aggiornato l'elenco degli espropriati ed è stato pubblicato nel Giornale di Vicenza di domenica. Dalla pubblicazione decorrono ulteriori trenta giorni per le osservazioni. Perché è stato aggiornato è stato aggiornato alla luce degli adeguamenti della tratta da Breganze a Marostica in conseguenza dello spostamento del casello quindi in conseguenza del protocollo d'intesa che abbiamo sottoscritto e poi ratificato nel mese di febbraio scorso. Quindi ai fini espropriativi la partita è ancora aperta e i cittadini hanno ancora modo di influire e noi come amministrazione siamo pronti a sostenerli i cittadini sono anche stati incontrati singolarmente dagli assessori di riferimento per sostenerli e per esprimere appunto la vicinanza da parte dell'amministrazione. per quanto riguarda la ditta Laverda è vero che ha fatto degli investimenti che stiamo facendo delle valutazioni urbanistiche e ritengo anche che sia un'azienda che è importante per il nostro territorio che si propone di assumere dei cittadini si propone di assumere dei lavoratori in questo periodo di crisi credo che le aziende non vadano colpite ma vadano compatibilmente con l'interesse pubblico aiutate.

Rigon Alberto: fuori microfono.

Sindaco: rispondo io sfrutto gli ultimi quattro minuti. chiaramente esprimiamo vicinanza a questo cittadino e ci proponiamo di sostenerlo però riteniamo come ho detto prima che le valutazioni ai fini espropriativi non vadano fatte in questa sede ma vadano fatte eventualmente nei trenta giorni che i cittadini hanno a disposizione per esprimere osservazioni. Ci proponiamo ripeto senza fare emendamenti in questa sede che sarebbero ininfluenti perché stiamo esprimendo osservazioni soltanto ai fini via ci proponiamo di farcene carico. Io adesso propongo di mettere in votazione gli emendamenti secondo l'elenco che abbiamo detto prima.

Si vota sull'emendamento soppressivo presentato dall'ass. Dalla Valle, Stefani Massimo, Perin Paolo e Faresin Daniele, depositato in atti durante il consiglio comunale mediante consegna a mani del segretario comunale
Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 16

Votanti: 12

Favorevoli: 9

Contrari: 3 (Rigon Alberto, Messuri Giovanni Stefano, Parise Cinzia)

Astenuti: 4 (Rigon Graziano, Prandina Filippo, Farina Matteo, Campana Robertino)

L'emendamento è accolto.

Si vota sull'emendamento modificativo presentato dai consiglieri Rigon Alberto, Messuri Giovanni Stefano e Parise Cinzia (prot. n. 13403 del 01.10.2012 allegato sub 2) alla presente)

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 16

Votanti: 11

Favorevoli: 3 (Rigon Alberto, Messuri Giovanni Stefano, Parise Cinzia)

Contrari: 8

Astenuti: 5 (Rigon Graziano, Prandina Filippo, Farina Matteo, Campana Robertino, Novello Giacomo)

L'emendamento è respinto.

Si vota sull'emendamento aggiuntivo presentato dall'ass. Dalla Valle (prot. n. 13404 del 01.10.2012 allegato sub 1) alla

presente)

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 16

Votanti: 9

Favorevoli: 9

Contrari: =

Astenuti: 7 (Rigon Graziano, Prandina Filippo, Farina Matteo, Campana Robertino, Rigon Alberto, Messuri Giovanni Stefano, Parise Cinzia)

L'emendamento è accolto.

Si vota sulla proposta di delibera come in seduta emendata.

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 16

Votanti: 16

Favorevoli: 9

Contrari: 7 (Rigon Graziano, Prandina Filippo, Farina Matteo, Campana Robertino, Rigon Alberto, Messuri Giovanni Stefano, Parise Cinzia)

Astenuti: =

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

1. con comunicazione n. 914 del 06.08.2012 assunta al protocollo generale al n. 11098 del 08.08.2012 il Responsabile Unico del Procedimento (ing. Giuseppe Fasiol) comunicava la trasmissione degli elaborati relativi alla "Superstrada Pedemontana Veneta-Lotto 2 tratta B dal Km 29+300 al Km 38+700" e " Superstrada Pedemontana Veneta-Lotto 3 tratta F dal Km 54+755 al Km 55+494".;
2. con la medesima nota si comunicava la pubblicazione il giorno 08.08.2012, su alcuni quotidiani nazionali e locali, l'avviso al pubblico di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per le opere in argomento e contestuale deposito del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale delle opere stesse presso le Amministrazioni Provinciali di Vicenza e Treviso e presso i competenti uffici della regione Veneto;
3. con la medesima nota si trasmettevano le planimetrie e i profili longitudinali dei tratti stradali di cui sopra alle varie Amministrazioni Comunali Interessate (Breganze, Mason V.no, Molvena, Pianezze, Marostica, Fara Vicentino, San Zenone degli Ezzelini e Riese Pio X) ;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

1. la Giunta Regionale con deliberazioni n. 3250 del 02.11.2005 prendeva atto, facendolo proprio, del parere espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 28.10.2005 dove al punto I "tratto Breganze Nove" si riportava quanto segue: " Per l'intero tratto di sovrapposizione alla Sp Gasparona e alla SP 248 compreso tra l'Astico e il Brenta si raccomanda di individuare una soluzione che concentri in un unico corridoio infrastrutturale sia la S.P.V. che la viabilità locale e di servizio, evitando di interessare ambiti esterni al corridoio, con particolare riferimento a quelli integri dal punto di vista agricolo. Per tale soluzione si ritiene necessario individuare una rilocalizzazione degli svincoli, che preveda almeno i seguenti: Breganze Ovest, Breganze Est - Mason, Marostica, Marostica/Nove. *Dal punto di vista funzionale tale soluzione sviluppa l'ipotesi di variante n. 8-A, laddove peraltro, in comune di Breganze, la mancata realizzazione di complanari, ovvero di contro strade chiesta espressamente dal Comune di Breganze in sede di osservazione, implica la necessaria e puntuale ricucitura delle connessioni esistenti, al fine di conservare la permeabilità degli accessi esistenti..... "*
2. in data 29.03.2006 con delibera n. 96 il CIPE, ai sensi e, per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 189/2005, ha approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il progetto preliminare della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" ed ha altresì riconosciuta la compatibilità ambientale dell'opera;
3. si è conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione delle opere;
4. la Giunta Regionale con deliberazioni n. 2533 del 07.08.2006 e n. 3185 del 17.10.2006 ha approvato l'aggiornamento progettuale della proposta del promotore, adeguata alle prescrizioni poste dal CIPE ed avviato le procedure di gara per l'individuazione del concessionario;
4. con delibera n. 1934 del 30.6.2009 la Giunta Regionale ha aggiudicato, in ottemperanza alla Sentenza n. 3944/09 pronunciata dal Consiglio di Stato - Sez. V, la concessione per la progettazione, costruzione e gestione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" all'A.T.I. costituita dal Consorzio Stabile SIS SCpA - Itinere Infraestructuras S.A.;

5. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza;
6. con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" (di seguito per brevità Commissario Delegato) nella persona dell'ing. Silvano Vernizzi;
7. in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta";
8. la delibera CIPE n. 96 del 29.03.2006, ha prescritto che, per il "Tratto Breganze-Nove", nella fase del progetto definitivo dovrà essere individuata "una soluzione che concentri in un unico corridoio infrastrutturale sia la S.P.V. che la viabilità locale e di servizio, evitando di interessare ambiti esterni al corridoio, con particolare riferimento a quelli integri dal punto di vista agricolo. Per tale soluzione si ritiene necessario individuare una rilocalizzazione degli svincoli, che preveda almeno i seguenti: Breganze Ovest, Breganze Est - Mason, Marostica, Marostica/Nove";
9. in merito alla succitata prescrizione, le Parti con Protocollo d'intesa in data 22/02/2010 hanno ritenuto opportuno procedere ad individuare la migliore definizione dello schema del fascio infrastrutturale costituito dal sistema Superstrada Pedemontana Veneta e SP Nuova Gasparona, con rilocalizzazione degli svincoli in località Breganze Est e Mason località Villaraspa/Pianezze, per meglio inserirli nel contesto viario territoriale ed ambientale interessato;
10. con Decreto n. 10 del 20.09.2010 il Commissario Delegato ha approvato con alcune prescrizioni, relative fra l'altro al tratto superstradale in argomento, il progetto definitivo della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta";

RICHIAMATE:

1. la nota pervenuta il 08.01.2010 prot. 201 con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali relativi all'avvio delle procedure espropriative e quindi il piano particellare d'esproprio
2. la nota pervenuta il giorno 11.01.2010 prot. n.260, con la quale si dava luogo alla Comunicazione di Avvio del Procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, degli artt. 11 e 16, comma 6, del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

PRESO ATTO CHE:

1. in data 16.02.2012 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra i comuni di Breganze, Mason V.no, Molvena, Pianezze, Marostica, la Provincia di Vicenza, la Regione del Veneto ed il Commissario Delegato, successivamente ratificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 23.02.2012;
2. con il citato Protocollo d'intesa si è convenuto sulla localizzazione del nuovo svincolo di Marostica-Mason-Pianezze, interessante i territori comunali di Mason Vicentino e Pianezze, in località Villaraspa. Tale svincolo superstradale di collegamento alla SP Nuova Gasparona sostituisce funzionalmente i già previsti svincoli di Marostica-Pianezze e Mason-Breganze est, realizzando un sistema di collegamenti alla viabilità locale maggiormente coerente con le esigenze del territorio;
3. si è convenuto altresì che nella progettazione definitiva venisse garantita la ricicatura della viabilità locale;
4. rispetto al protocollo d'intesa sopracitato questa Amministrazione ha individuato delle soluzioni migliorative ed alternative meglio descritte negli elaborati grafici (allegato sub B) e nelle relazioni (allegato sub A) contenute le osservazioni al S.I.A. di cui alla nota n. 914 del 06.08.2012;

STABILITO che questa Amministrazione, contrariamente a quanto recepito dal precedente SIA (mancanza di complanari per espressa richiesta), conferma modifiche introdotte con il protocollo d'intesa e formula le osservazioni al progetto definitivo e S.I.A di cui alla lettera prot. 914 del 06.08.2012 esprimendo la volontà di avere per tutto il tratto di SPV le complanari;

CONSIDERATO che è interesse di questa Amministrazione approvare delle osservazioni finalizzate ad attenuare, laddove possibile, l'impatto della nuova arteria viaria sull'abitato di Breganze e sulla viabilità esistente oltre che tenere in debita considerazione le peculiarità, la geologia, il valore paesaggistico e agronomico del territorio breganzese;

PRESO ATTO che, il progetto definitivo e le relative osservazioni sono state analizzate e discusse nelle sedute della Commissione Consiliare "Tutela ambientale e assetto del territorio" del 06.09.2012, al fine di migliorare gli aspetti progettuali dell'opera;

VERIFICATO che con nota 10.09.2012 prot. 12437 è stata richiesta alla Provincia di Vicenza, Settore Ambiente, Servizio Cave-Miniere-Vas copia dello Studio di Impatto Ambientale;

VISTO che i termini per la presentazione delle osservazioni scadono sessanta giorni successivi alla pubblicazione su alcuni quotidiani nazionali e locali dell'avviso pubblico di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientali e contestuale deposito del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale e perciò entro il 07.10.2012;

RITENUTO:

- di esporre le osservazioni che sono contenute nella relazione allegata; (allegato sub A);
- di trasmettere le stesse assieme alle tavole grafiche tav. 1/15 modificata, tav. 2/15 modificata (allegato sub B);

STABILITO che le osservazioni e le proposte dell'Amministrazione al progetto definitivo vengono così articolate:

A. Continuità della rete viaria locale (c.d. complanare)

Si propone (come meglio illustrato nella tavola grafica 1/15 modificata), la continuità della rete viaria locale a Nord dello stabilimento Laverda, mediante collegamento tra l'uscita dello svincolo di Breganze Ovest e la rotatoria lungo l'attuale S.P. "Chizzalunga", utilizzando l'attuale via Laverda e parte del sedime della S.P. denominata "Nuova Gasparona".

Tale proposta recepisce, quanto raccomandato dalla delibera del CIPE n. 96 del 29.03.2006: **"per il tratto Breganze-Nove", nella fase del progetto definitivo dovrà essere individuata "una soluzione che concentri in un unico corridoio infrastrutturale sia la S.P.V. che la viabilità locale di servizio, evitando di interessare ambiti esterni al corridoio, con particolare riferimento a quelli integri dal punto di vista agricolo"**

B. Rotatoria a sud della bretella di collegamento della zona Industriale e collegamento stradale intermedio con via Chizzalunga

Lungo la bretella di collegamento tra la Zona Industriale di Breganze e la nuova rotatoria in località Mirabella si propone di spostare più a sud l'attuale rotatoria prevista circa a metà del percorso e realizzare un nuovo collegamento stradale con via Chizzalunga. Tale richiesta è finalizzata a una minore interferenza con il futuro sviluppo urbanistico dell'area e garantisce un collegamento diretto fra un'importante area produttiva e il casello di Breganze Ovest al fine, come indicato nella delibera CIPE di **"assicurare con la viabilità complementare e di collegamento la permeabilità della S.P.V. con la viabilità minore e con i numerosi poli produttivi/industriali, al fine di conseguire l'obiettivo del decongestionamento della viabilità locale dei numerosi centri urbani interessati.**

C. Rotatoria posta a sud del territorio comunale in corrispondenza della località "Mirabella"

Per quanto riguarda la rotatoria posta lungo la strada provinciale della "Chizzalunga" in località "Mirabella" si osserva che la stessa merita delle ulteriori valutazioni e degli approfondimenti di carattere tecnico. Le dimensioni di tale rotatoria, le caratteristiche strutturali, gli accessi/recessi dalle vie limitrofe (in particolare per quanto riguarda via Ca' Pasin) devono trovare piena rispondenza e soluzione in merito ai volumi/flussi/piani del traffico che si svilupperanno con la costruzione SPV in considerazione che già attualmente si manifestano notevoli code nelle ore di punta.

D. Rettifica del tratto di complanare ad est della rotatoria della zona Industriale

Si propone di rettificare maggiormente il tratto di complanare ad est della rotatoria della zona Industriale, nel tratto a sud del caseificio e in corrispondenza di via delle Miliane, come meglio descritto nell'allegata tavola grafica (2/15 modificata). Tale proposta consente di garantire maggiore aderenza della complanare al tracciato della SPV, di modificare e migliorare l'innesto a Sud del caseificio e di intervenire sulle dimensioni della pista ciclabile e garantirne la carrabilità.

E. Mitigazione ambientale, protezione acustica e ricomposizione dei fondi agricoli

Si ritiene necessario richiedere l'estensione di barriere acustiche ed interventi di mitigazione a tutto il tracciato dell'asse principale della S.P.V. compresi i tratti di nuova viabilità esterna, utilizzando il più possibile "barriere acustiche del tipo a "verde".

Si richiede che sia garantita una viabilità di tipo rurale per riconnettere i fondi agricoli altrimenti interclusi, e che i collegamenti con la viabilità locale siano realizzati garantendo la massima sicurezza.

Si richiede inoltre che sia considerata con grande attenzione la problematica di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia, tenuto conto della situazione di particolare delicatezza idraulica e idrologica del territorio attraversato (in particolare la zona a Sud del Riale).

F. Aree per la promozione territoriale

E' utile ricordare le peculiarità del territorio e dei prodotti breganzesi, e pertanto è necessario evidenziare che in prossimità del casello/svincolo "Breganze Ovest", trovi un'importante area attrezzata per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, come richiamato ed indicato nello Studio di Impatto Ambientale:

G. Integrazione allo studio del traffico della viabilità locale

Si richiede un'integrazione allo studio del traffico presentato, contenente l'analisi puntuale del traffico attuale e previsto su tutta la viabilità locale in comune di Breganze con particolare attenzione alla tavola 1/15 al fine di verificare la

sostenibilità della soluzione progettuale proposta.

ACQUISITO il prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, ai sensi dell'art. 43 - 4° comma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi;

DELIBERA

1. Di approvare, per le causali esposte in premessa, la relazione (allegato sub A) contenente le osservazioni e conseguenti richieste di modifica da apportare al progetto definitivo della SPV di cui alla nota n. 914 del 06.08.2012 da parte del R.U.P. della SPV
2. Di approvare le relative tavola grafiche di modifica al progetto definitivo (allegato sub B) riportanti le osservazioni al progetto definitivo della SPV di cui al punto precedente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di inoltrare copia della presente deliberazione ai seguenti indirizzi:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Dir. Gen. per la Salvaguardia Ambientale, Servizio V.I.A. - via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir. Gen. per le qualità e la tutela del paesaggio e l'arte e l'architettura contemporanea - via San Michele, 22 - 00153 ROMA;
 - Regione del Veneto - Unità Complessa V.I.A. - Calle Priuli, 99, 30121 VENEZIA.
4. Di dichiarare, con la sottoriportata votazione palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000, al fine di dare tempestivo seguito agli adempimenti conseguenti.
 - Presenti: 16
 - Votanti: 16
 - Favorevoli: 16
 - Contrari: =
 - Astenuti: =

Esce Faresin Daniele. Presenti n. 15

PROPOSTA N° 1

OGGETTO : Emendamento alla delibera di Consiglio Comunale di Breganze del 02/10/2012 sulle osservazioni al progetto definitivo di cui alla nota prot. 914 del 06 agosto 2012 da parte del R.U.P. proposto dai consiglieri comunali

Ivan Dalla Valle, Massimo Stefani, Daniele Faresin , Paolo Perin

Che chiedono l' integrazione alla relazione contenente le osservazioni (allegato sub A) con il seguente punto :

B.4 Alla tavola 1/15 Si segnala all' interno della proprietà Diesel Spa in prossimità dei confini nord-est , la presenza di un fabbricato adibito ad asilo nido , scuola d'infanzia . Si raccomanda un ulteriore intervento di mitigazione acustica e ambientale con apposite barriere in corrispondenza della struttura indicata . Si richiede di traslare l'attuale sede stradale di via F Laverda a nord per permettere di realizzare sul lato sud un percorso ciclopedonale al fine di allontanare la sede stradale dall' asilo e garantire maggiore sicurezza in ingresso e in uscita dallo stesso con conseguente spostamento della rotatoria (F. Laverda/Chizzalunga) in direzione nord -est.

Si richiede inoltre lo spostamento del sottovia scatolare posto sul ramo nord (SO.2B.014) della rotatoria sopra indicata sul ramo sud in modo da realizzare un collegamento funzionale con le ciclabili esistenti.

Breganze 28/09/2012

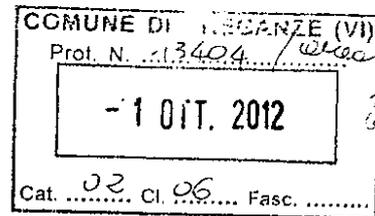
f.to

Ivan Dalla Valle

Massimo stefani

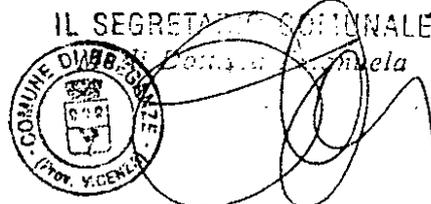
R. To Daniele Faresin

Paolo Perin



1
4
f. dalla Valle
con Stefani
nella nota
28.09.2012

Allegato sub 1 alla deliberazione di C.C.
n. 37 del 2 OTT. 2012



**PARERE TECNICO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C.
DEL 02.10.2012 SULLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALLA
NOTA PROT. 914 DEL 06.03.2012 DA PARTE DEL R.U.P.**

Il sottoscritto Tollardo ing. Diego responsabile dell'Area n. 4 LL.PP. ed Infrastrutture, in merito all'emendamento presentato dai consiglieri comunali Dalla Valle Ivan, Massimo Stefani, Daniele Faresin e Paolo Perin in data 01.10.2012 prot. 13404, esprime il seguente parere alla sola regolarità tecnica di cui all' art. 53 della legge n. 142 del 08.06.1990.

"l'osservazione merita di essere inserita al punto B.4 "osservazioni di carattere puntuale" della relazione (allegato sub A della proposta di delibera di c.c.) contenente le osservazioni e conseguenti richieste di modifica da apportare al progetto definitivo e alla SPV di cui alla nota n. 914 del 06.08.2012 da parte del R.U.P. della S.P.V.

Breganze, 02.10.2012

Il responsabile dell'Area n. 4
Tollardo ing. Diego



Emendamento alle osservazioni al progetto definitivo di cui alla nota prot. 914 del 06 agosto 2012 da parte del R.U.P. proposto dai consiglieri comunali Messuri Giovanni Stefano, Alberto Rigon, Cinzia Parise

I sottoscritti consiglieri comunali Messuri Giovanni Stefano, Alberto Rigon, Cinzia Parise
premessi:

1. che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza;

2. che l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" (di seguito per brevità Commissario Delegato) nella persona dell'ing. Silvano Vernizzi;

3. che il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione prima) ha dichiarato l'illegittimità degli atti amministrativi sopra citati richiamando le autorità emananti al rispetto delle norme violate;

richiamato

la legge istitutiva della Pedemontana Veneta e quanto indicato nelle due conferenze di servizi di Roma e Castelfranco Veneto e quanto nella sostanza richiesto dai Comuni, in modo circostanziato in quelle sedi, ai fini dell'esercizio dell'opzione superstradale e visionato il progetto posto in VIA,

si rileva quanto segue:

il progetto è in contrasto con la norma fondamentale di cui all'art. 145, comma 75 della L. 23.12.2000 n. 388, istitutiva della Superstrada poiché non recepisce i precetti stabiliti dal legislatore e nello specifico:

1. vengono assunti parametri di dimensionamento esclusivamente autostradali in totale violazione di quanto deliberato dal Parlamento;

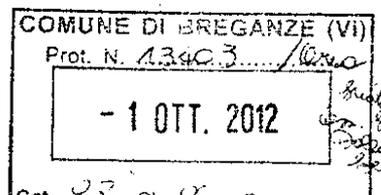
2. è totalmente disattesa la prescrizione relativa massimo riutilizzo del sedime esistente della Nuova Gasparona. In tal senso il massimo riutilizzo si concretizza tecnicamente solo tramite l'allargamento laterale rispetto all'asse geometrico della struttura stradale esistente; il progetto proposto appartiene invece ai filoni progettuali delle autostrade storiche, chiuse rispetto al territorio, con caselli e complanari, in contrasto con la permeabilità al territorio che invece la nuova infrastruttura deve assicurare;

3. il servizio al territorio determinato dal progetto proposto è del tutto secondario rispetto all'impatto prodotto dall'attraversamento di una struttura autostradale pachidermica che va ad alterare irreparabilmente l'importante contesto paesaggistico-ambientale della fascia pedemontana e delle colline breganzesi, marosticensi e bassanesi. Proprio queste valutazioni d'impatto unitamente alle già elencate modalità trasportistiche, elencate in modo circostanziato nella prima conferenza di servizi di Roma dal tecnico delegato dai rappresentanti di tutti i Comuni interessati dalla previsione infrastrutturale, avevano convinto l'allora ministro Nesi nonché i ministeri dell'ambiente e dei beni culturali, a sostenere senza riserve l'opzione del semplice potenziamento della Nuova Gasparona, attraverso un progetto superstradale, cassando senza appello il progetto definitivo autostradale di Bonifica spa, commissionato da Anas. Progetto quest'ultimo ritenuto totalmente inidoneo sotto il profilo trasportistico, territoriale, ambientale e paesaggistico, costituendo una sorta di ottovolante che si snodava, pianoaltimetricamente lungo il pedemonte, con gravi impatti e, paradossalmente, non rendendo quel servizio al territorio (residenti, imprese, collegamenti alla rete principale) che costituivano invece le vere condizioni al contorno della problematica da risolvere. C.C.

Allegato sub 2.2) alle deliberazioni di

2 OTT. 2012

IL SINDACO COMUNALE
Merli Daniela Emanuela



tutto ciò premesso

si chiede

che venga operata una modifica progettuale, di semplice e rapida attuazione che rispetti la norma fondamentale e fornisca risposte coerenti con le vere esigenze del territorio.

A tale scopo si richiamano integralmente gli studi condotti in particolare dall'ing. Giampaolo Bergamin di Bassano del Grappa, già consulente dei rappresentati di tutti i Sindaci interessati al tracciato e, in particolare,

- eliminazione degli attraversamenti a raso mediante sottopassi;
- semplice prolungamento dei sottoservizi esistenti (luce, gas, irrigazione, fognatura, cavidotti enel, telefono, condotte metano);
- semplici svincoli a pedaggiamento elettronico o sistema di esazione a vignetta o bollino;
- recupero integrale dell'unico finanziamento pubblico di 300.000.000 di euro concesso dall'allora e del finanziamento regionale al fine da ridurre l'esborso con il project e il conseguente onere di pedaggiamento successivo.

Si confida nell'accoglimento delle succitate osservazioni e richieste.

Breganze 28 settembre 2012

f.to Messuri, Rigon Alberto, Parise

**PARERE TECNICO ALL'EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI C.C.
DEL 02.10.2012 SULLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALLA
NOTA PROT. 914 DEL 06.08.2012 DA PARTE DEL R.U.P.**

Il sottoscritto Tollardo ing. Diego responsabile dell'Area n. 4 LL.PP. ed Infrastrutture, in merito all'emendamento presentato dai consiglieri comunali Giovanni-Stefano Messuri, Alberto Rigon, Cinzia Parise in data 01.10.2012 prot. 13403, esprime il seguente parere alla sola regolarità tecnica di cui all' art. 53 della legge n. 142 del 08.06.1990.

“non è possibile formulare nessun parere tecnico, in quanto l'osservazione è di carattere generale e non specifica all'oggetto di delibera di c.c.“

Breganze, 02.10.2012

Il responsabile dell'Area n. 4

Tollardo ing. Diego



Osservazioni al progetto definitivo di cui alla nota prot. 914 del 05 agosto 2012 da parte del R.U.P.

Allegato sub A alle deliberazioni di C.C.
n. 37 del 2012
IL SEGRETARIO
Merli Dott. Giuseppe
COMUNE DI BREGANZE

A.1 Continuità della rete viaria locale (c.d. complanare)

Si propone (come meglio illustrato nella tavola grafica 1/15 modificata), la continuità della rete viaria locale mediante collegamento tra l'uscita dello svincolo/casello di Breganze Ovest e la rotatoria posta in corrispondenza dello stabilimento della "Diesel" lungo l'attuale S.P. "Chizzalunga", utilizzando l'attuale via Laverda e parte del sedime dell'attuale Nuova Gasparona

Le proposte sopradescritte recepiscono, quanto raccomandato dalla delibera del CIPE n. 96 del 29.03.2006: "per il tratto Breganze-Nove", nella fase del progetto definitivo dovrà essere individuata "una soluzione che concentri in un unico corridoio infrastrutturale sia la S.P.V. che la viabilità locale e di servizio, evitando di interessare ambiti esterni al corridoio, con particolare riferimento a quelli integri dal punto di vista agricolo"

A.2 Rotatoria a sud della bretella di collegamento della zona Industriale e strada di collegamento intermedia.

Lungo la bretella di collegamento tra la Zona Industriale di Breganze e la nuova rotatoria in località Mirabella si propone di spostare più a sud l'attuale rotatoria prevista circa a metà del percorso e realizzare un nuovo collegamento stradale con via Chizzalunga. Tale richiesta è finalizzata a una minore interferenza con il futuro sviluppo urbanistico dell'area e garantisce un collegamento diretto fra un'importante area produttiva e il casello di Breganze ovest al fine, come indicato nella delibera CIPE di "assicurare con la viabilità complementare e di collegamento la permeabilità della S.P.V. con la viabilità minore e con i numerosi poli produttivi/industriali, al fine di conseguire l'obiettivo del decongestionamento della viabilità locale dei numerosi centri urbani interessati

A.3 Rotatoria posta a sud del territorio comunale in corrispondenza della località "Mirabella"

Per quanto riguarda la rotatoria posta lungo la strada provinciale della "Chizzalunga" in località "Mirabella" si osserva che la stessa merita delle ulteriori valutazioni e degli approfondimenti di carattere tecnico. Le dimensioni di tale rotatoria, le caratteristiche strutturali, gli accessi/recessi dalle vie limitrofe (in particolare per quanto riguarda via Ca' Pasin) devono trovare piena rispondenza e soluzione in merito ai volumi/flussi/piani del traffico che si svilupperanno con la costruenda SPV in considerazione che già attualmente si manifestano notevoli code nelle ore di punta

A.4 Rettifica del tratto di complanare ad est della rotatoria della zona Industriale

Si propone di rettificare maggiormente il tratto di complanare ad est della rotatoria della zona Industriale, nel tratto a sud del caseificio e in corrispondenza di via delle Miliane, come meglio descritto nell'allegata tavola grafica (2/15 modificata). Tale proposta consente di garantire maggiore aderenza della complanare al tracciato della SPV, di modificare e migliorare l'innesto a Sud del caseificio e di intervenire sulle dimensioni della pista ciclabile e garantirne la carrabilità

A.5 Mitigazione ambientale, protezione acustica e ricomposizione dei fondi agricoli

Si ritiene necessario richiedere l'estensione di barriere acustiche e interventi di mitigazione a tutto il tracciato dell'asse principale della SPV compresi i tratti di nuova viabilità esterna preferibilmente con l'impiego di barriere acustiche a verde.

Si richiede che venga garantita una viabilità di tipo rurale per riconnettere i fondi agricoli altrimenti interclusi e che i collegamenti con la viabilità locale siano realizzati garantendo la massima sicurezza.

Si richiede inoltre che sia considerata con grande attenzione la problematica di raccolta e smaltimento delle acque di prima pioggia, tenuto conto della situazione di particolare delicatezza idraulica e idrologica del territorio attraversato (in particolare la zona a Sud del Riale).

A.6 Aree per la promozione territoriale

E' utile ricordare le peculiarità del territorio e dei prodotti breganzesi, e pertanto è necessario evidenziare che in prossimità del casello/svincolo "Breganze Ovest", trovi una importante area attrezzata per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, come richiamato ed indicato nello Studio di Impatto Ambientale:

A.7 Adeguamento strutturale e dimensionale di via dell'Artigianato

Attualmente via dell'Artigianato rappresenta una strada interna dell'area zona artigianale/industriale, di dimensioni adeguate al flusso veicolare/pesante di Breganze. Con la previsione di realizzare una rotatoria (incrocio tra le S.P. denominate n.121 "Gasparona" e n.67 "Fara") (tavola grafica 15/15 del progetto definitivo) la stessa via, diventerà inevitabilmente una strada di collegamento di primaria importanza. Infatti si collegheranno in modo adeguato le zone Z.A.I. di Fara Vicentino e Breganze al nuovo casello denominato "Breganze Ovest", diventando un asse privilegiato al transito di mezzi pesanti. A tal riguardo è necessario ed opportuno prevedere un suo adeguamento strutturale e dimensionale.

A.8 Integrazione allo studio del traffico della viabilità locale

Si richiede un'integrazione allo studio del traffico presentato, contenente l'analisi puntuale del traffico attuale e previsto su tutta la viabilità locale in comune di Breganze con particolare attenzione alla tavola 1/15 modificata al fine di verificare la sostenibilità della soluzione progettuale proposta.

E.1 Prosecuzione della pista ciclabile di via Don Battistella fino a Vicolo Venezia

Come meglio rappresentato nella tavola grafica 1/15 (allegata alla delibera di C.C.) si ritiene utile osservare che la pista ciclabile a nord della rotatoria posta sull'attuale strada provinciale della "Chizzalunga" venga proseguita lungo via Don Battistella fino a raccordarsi con quella esistente presente con l'innesto di Vicolo Venezia.

B.2 Prosecuzione della pista ciclabile lungo il torrente Chiavone- tratto a Nord fino a "casa Uderzo"

In corrispondenza del torrente Chiavone, (al Km. 31+400 circa della tavola 3/15 nel tratto a Nord) si richiede la prosecuzione di un percorso ciclabile lungo il lato destro dell'argine, fino al collegamento con l'attuale ciclabile terminante in prossimità della denominata "casa Uderzo", con la stessa tipologia esecutiva della ciclabile esistente.

B.3 Prosecuzione della pista ciclabile lungo il torrente Chiavone- tratto a Sud fino a via Pajaron

In corrispondenza del torrente Chiavone, (al Km. 32+400 circa della tavola 4/15 nel tratto a Sud) si richiede la prosecuzione di un percorso ciclabile lungo il lato sinistro dell'argine, in direzione Est fino al collegamento/innesto con via Pajaron.

B.4 Alla tavola 1/15 Si segnala all'interno della proprietà Diesel Spa in prossimità dei confini nord-est, la presenza di un fabbricato adibito ad asilo nido, scuola d'infanzia. Si raccomanda un ulteriore intervento di mitigazione acustica e ambientale con apposite barriere in corrispondenza della struttura indicata. Si richiede di traslare l'attuale sede stradale di via F. Laverda a nord per permettere di realizzare sul lato sud un percorso ciclopedonale al fine di allontanare la sede stradale dall'asilo e garantire maggiore sicurezza in ingresso e in uscita dallo stesso con conseguente spostamento della rotatoria (F. Laverda/Chizzalunga) in direzione nord-est.

Si richiede inoltre lo spostamento del sottovia scatolare posto sul ramo nord (SO.2B.014) della rotatoria sopra indicata sul ramo sud in modo da realizzare un collegamento funzionale con le ciclabili esistenti.

C.1 In corrispondenza del Km. 30 parte a Nord (della tavola 1/15) si ritiene opportuno ripristinare il muro di sostegno così come rappresentato nel progetto definitivo precedente

C.2 In corrispondenza del tratto compreso tra il Km. 32+ 900 ed il Km 33+300 parte a Sud (della tavola 4/15) si richiede che venga valutata una diversa e alternativa soluzione viabilistica.

C.2 In corrispondenza del Km 33+300 si richiede di verificare la destinazione urbanistica dell'immobile sito in corrispondenza della nuova rotatoria (parte a Nord-Ovest),

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Avv. Silvia Covolo in qualità di Sindaco



Il Segretario Comunale
Merli dott.ssa Emanuela

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune
dal giorno - 4 OTT. 2012

al 18 OTT. 2012



Il Segretario Comunale
Merli dott.ssa Emanuela

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze II, 4 OTT. 2012



Il Segretario Comunale
Merli dott.ssa Emanuela

PER COPIA CONFORME
ad uso amministrativo

4 OTT. 2012

Addi,



L'istruttore amministrativo Servizio n. 1
Amministrativo e Affari Generali

Miotto Valentina

Valentina Miotto